



ESTATE
ROMANA

Con il contributo di
ROMA 

OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019

Quarta edizione della rassegna "Il Mito e il Sogno" al Parco
Archeologico di Ostia Antica



iborghini



UN PROGETTO DI
THE BASE
WWW.THE-BASE.IT

DANIELE CIPRIANI
ENTERTAINMENT

IDEA valore

PROGETTO
GOLDSTEIN



PARTNER

Aeroporti
di Roma

SIRE

ITALIA
PARTE
DI CHI
CREA

CON IL SOSTEGNO DI

NUOVOIMAJE

ALTA

EQUA

SPONSOR

acea

Ufficio stampa: Fabiana Manuelli

Mogol, racconto Battisti in Emozioni

Mogol, racconto Battisti in Emozioni

13/7 a Ostia Antica Festival. show con Gianmarco Carroccia

Redazione ANSA

ROMA

30 giugno 2019

12.56

NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)



ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 29 GIU - "La prima volta che l'ho sentito è stato 3-4 anni fa a una sua serata. Sono rimasto a bocca aperta: c'erano almeno tremila persone ad ascoltarlo". Così Mogol, al secolo Giulio Repetti, ovvero 'le parole' delle più belle canzoni italiane e metà di quel connubio d'oro celebrato per vent'anni con Lucio Battisti, racconta la scoperta del suo nuovo compagno di viaggio: Gianmarco Carroccia, classe 1988 e un'incredibile somiglianza con il cantautore di Poggio Bustone.

Da quell'incontro è nato "Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti", spettacolo al Teatro Romano di Ostia antica (RM) il 13/7. Sul palco, Mogol, a raccontare la nascita di canzoni intramontabili come Mi ritorni in mente, La collina dei ciliegi, Anima latina, e la voce di Carroccia a interpretarle con un'orchestra di 16 elementi. "C'è interesse a portare lo spettacolo anche in tv", dice Mogol, intanto al lavoro per "un programma sui più bei brani degli allievi" della sua scuola Centro Europeo Toscolano.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

12.56



VIDEO ANSA



30 GIUGNO, 15:11

TRUMP-KIM, PAPA: "SIA UN PASSO NEL CAMMINO DELLA PACE"



30 giugno, 14:49

Fuga dall'emiro di Dubai, dopo la figlia ora la moglie



30 giugno, 14:21

Maggiolini d'epoca al museo ferroviario di Pietrarsa

[tutti i video](#)

ULTIMA ORA

INTERVISTA A MOGOL

«Caro Lucio Battisti, mi ritorni sempre in mente»

Il 13 luglio a Ostia Antica il concerto "Emozioni" dedicato all'amico cantautore. Sul palco il giovane Gianmarco Carroccia accompagnato dai racconti di Mogol
 «Lucio resta uno degli autori e arrangiatori più importanti del mondo. Il nostro sodalizio? Mi portava un'idea alle 9 del mattino, alle 10.30 avevo già messo le parole»

«La mia scuola di formazione in Umbria è un modello che arriva fino in America

Sto preparando un programma per Rai Uno, con talenti della musica e senza talent»

«Come presidente della SIAE sto combattendo per far attuare la Direttiva Europea nel nostro ordinamento, che impone il pagamento dei diritti d'autore ai colossi digitali»

di MARIANNA LO. SORRENTINO

Mogol torna a raccontare Battisti. Nella splendida cornice del Teatro Romano di Ostia Antica, sabato 13 luglio, andrà in scena "Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti" a 20 anni dalla scomparsa del grande cantautore. L'esecuzione dei brani sarà affidata a Gianmarco Carroccia, straordinario talento della scuola Mogol, le cui sembianze fisiche e canore sono incredibilmente simili a quelle dell'artista che segnò la storia della musica italiana. Uno spettacolo evento, trascinato dai modi e l'intenzione del giovane cantante che riportano con misura all'indimenticabile genio di Lucio e gli intermezzi storici del maestro Giulio Rapetti, in arte Mogol, narratore e conduttore della serata.

Lo spettacolo nasce da un'idea di Gianmarco Carroccia, giovane talento diplomato al CET - Centro Europeo di Toscolano, la scuola che lei ha fondato per la formazione di artisti. Cosa ha visto di più rispetto ad altri in questo progetto dedicato alla sua produzione con Lucio Battisti?

Non è stato solo per la sorprendente somiglianza di Gianmarco, sembra il sosia, ma soprattutto per il suo modo di cantare. La sua grande semplicità lo avvicina molto a Lucio ed inoltre è anche un ottimo autore ed esecutore. Infatti nella scaletta c'è anche altro, come *Il Patto*, una canzone scritta da me e Gianni Bella 30 anni fa, ma che pochi conoscono. È la storia di un disperato che fa un patto con Dio con una musica bellissima, perché Gianni è un genio della composizione. Nell'occasione Ostia accoglierà 2500 persone e ci sarà un'orchestra strepitosa di 16 elementi che eseguirà pezzi del calibro di *Anima Latina* di Battisti e *Mission* di Morricone, due brani che possono essere considerati tra i più grandi capolavori mondiali. Non è un caso che stia avendo un successo incredibile, Gianmarco entusiasma tutti e sentire cantare con lui più di mille persone è davvero una grande emozione.

Quali saranno le tappe di questo viaggio?

Come s'intuisce è uno spettacolo variegato ed io spiego i testi. Molti come *I giardini di marzo*, *Pensieri e parole*, *La canzone del sole*, sono autobiografici, ricchi di aneddoti e ricordi.

In che modo, lei e Battisti, lavoravate insieme?

Le dinamiche erano molto semplici. Lui veniva una settimana all'anno a casa mia, ogni giorno verso le 9. Mi portava una canzone ed io alle 10.30 avevo finito. Il giorno dopo tornava e sapeva già a memoria il brano, mi chiedeva solo spiegazioni sul testo, se c'era qualcosa che doveva capire e poi lo interpretava in maniera impeccabile, comprendendo profondamente ciò che volevo dire.

Cosa sono il talento e la genialità?

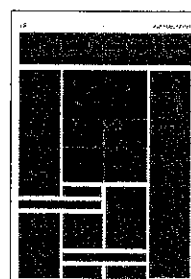
Il genio è una persona su 15 milioni, per esempio lo è Gianni Bella che già a 5 anni cercava di capire come si suona la chitarra, lui ha davvero una capacità eccezionale di scrivere, basta ricordare *L'emozione non ha voce*, l'opera "La Capinera" della quale io ho scritto le liriche delle romanze. Ad oggi resta il più grande successo di Bellini di Catania con 9 giorni consecutivi di sold out e commentata dai più grandi direttori d'orchestra d'opera del mondo, come Gustav Kuhn e Marin. Purtroppo dopo l'ictus che l'ha privato della parola, non compone più, ma per fortuna possiamo godere per sempre dei suoi capolavori. Io ho qualche canzone che abbiamo scritto poco prima della tragedia e una la darò a Gianmarco Carroccia che verrà inserita nel suo prossimo disco "Magico autunno".

Lucio era un genio o un talento?

Non credo che Lucio appartenga a questa prima categoria. Lui era un grandissimo talento, ha assorbito il meglio del mondo attraverso lo studio e l'analisi di tutti i più grandi artisti. Lavorava sette ore al giorno, ascoltava la musica dei grandi maestri, la ripeteva e la approfondiva in ogni particolare. E non dimentichiamo Mango, Cocciantè, Tony Renis e altri tra i grandi compositori con cui ho lavorato.

Cosa le manca di Battisti?

Lucio resta uno degli autori e arrangiatori più



importanti del mondo. Era completamente dedicato alla musica, un analista e aveva una mente eccelsa. Lui con me era molto attento, eravamo uno ammiratore dell'altro, io per la sua musica e lui per i miei testi. C'era una grande stima e rispetto, ma soprattutto ci capivamo.

Lei è tra i promotori del prestigioso progetto europeo che vede 1000 km della via Francigena destinati al turismo equestre. Nel '70 riuscì a coinvolgere anche Battisti in un mitico viaggio a cavallo da Milano a Roma e nel 2013 ha replicato da Assisi al Vaticano.

Ho percorso oltre 3000 km a cavallo di cui 1150 con mia moglie, con Battisti feci il viaggio d'andata, ma con lei il ritorno. Fu più lungo e arduo, perché valicammo gli appennini e ogni 20 km dovevamo avere assistenza, perché molto pericoloso. È qualcosa che va oltre la meditazione, si vive la natura in maniera intensa e completa, si attraversano luoghi incontaminati lentamente. Abituati come siamo a viaggiare velocemente non ci godiamo più la bellezza. Passare così tanto tempo con il cavallo vuol dire anche instaurare un rapporto molto intimo con un animale straordinario. Ha una grande capacità di orientamento, basta mettere le briglie sul collo e lui ritorna a casa. Ho anche due asinelli e, a dimostrazione della loro intelligenza, gli si può dare da mangiare con la mano e loro lo prendono con le labbra, non con i denti, per paura di far male.

"Formiamo l'uomo per formare l'artista" è lo slogan del CET, la sua scuola immersa nelle campagne umbre, considerata una delle migliori in Europa e forse del mondo.

La nostra è una cittadella della cultura e da noi si assiste ad un fenomeno strano, c'è una competizione senza invidia, tutti riconoscono i più bravi senza risentimento. L'Io psicologico è formato da DNA più ambiente, ma il DNA conta poco ed ho utilizzato questo concetto come didattica della nostra scuola. Sono stato chiamato ad insegnare ad Harvard e alla Berklee di Boston: hanno capito che il nostro metodo è molto avanti, perché secondo questo principio bisogna formare prima l'uomo, altrimenti si rischia di fare dei danni per quello che poi andrà a dire agli altri come artista.

Cosa pensa dei talent show?

Sono spettacoli per un pubblico di massa che spesso non distingue l'arte dall'effetto, basta

che uno abbia una gran voce per applaudire. È la potenza dell'arma televisiva. Con Teresa De Santis, direttrice di Rai 1, stiamo studiando un progetto che si chiamerà "Noi e le città del pop". Tre serate, due al CET e una probabilmente al San Carlo di Napoli, nelle quali si eseguiranno le canzoni più belle scritte dagli allievi e loro musiche, alcune con testi miei. Ci saranno anche i "padrini", personaggi famosi che interagiranno con i nostri talenti. Talent e talenti sono due cose ben diverse.

Come Presidente della SIAB quale orientamento sta dando, e perché è così importante il ruolo della Società Autori ed Editori nella cultura musicale del paese?

Ci tengo a sottolineare che non mi sono candidato alla presidenza di SIAE, ma mi è stato chiesto di farlo dall'intero Consiglio di Gestione, che poi mi ha eletto all'unanimità. Ho capito subito che la più grande sfida che si poneva davanti era quella che riguardava la tutela del diritto d'autore sul web, oggetto della Direttiva Europea che era in discussione in quegli stessi giorni. Il giorno dopo, insieme al Direttore Generale Gaetano Blandini, ero già su un aereo per Strasburgo per convincere i nostri Europarlamentari a stare dalla parte della ragione, quella delle arti e della creatività, e di non arrendersi alla prepotenza delle multinazionali, che stanno assediando il diritto d'autore. Purtroppo il nostro governo al Parlamento Europeo ha votato contro, e non si capisce perché, giustificandosi con il diritto di libertà della rete, che però non c'entra nulla, perché non dovranno essere gli utenti a dover pagare. Questa cosa gli italiani l'hanno capita, e infatti l'86% è favorevole alla Direttiva. Ora SIAE, con l'aiuto degli italiani, deve condurre una battaglia per far attuare nel nostro ordinamento la Direttiva Europea sul Copyright che impone il pagamento dei diritti d'autore alle grandi piattaforme digitali. Per rispondere alla seconda parte della domanda, posso dire che la missione della Società Italiana degli Autori ed Editori rimane quella che aveva 137 anni fa, quando i suoi padri fondatori, tra cui Giuseppe Verdi e Giosuè Carducci, hanno istituito la Società per proteggere la creatività e tutto il nostro patrimonio artistico-culturale, e non solo quello musicale. SIAE è infatti un vero e proprio presidio di libertà per chi crea in tutti i settori della cultura e dello spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto in senso orario:
Lucio Battisti in tre im-
magini alla fine degli
anni 60. Sotto Giulio Ra-
petti oggi: in una foto a
cavallo con Battisti il
giovane Gianmarco Car-
raccia interprete delle
canzoni di Lucio Battisti
e Mogol all'inizio della
sua carriera.

MUSICA. Gianmarco Carroccia è l'erede del compianto cantautore scomparso nel 1998

È nato il nuovo Battisti E Mogol lo accompagna

Ogni volta che si esibisce catalizza migliaia di occhi
Non soltanto la stessa voce, è il sosia, senza artifici
E il pubblico si commuove e canta insieme a lui

«La prima volta che ho sentito questo ragazzo è stato tre, quattro anni fa a Sperlonga. Mi aveva invitato a una sua serata e sono rimasto a bocca aperta: c'erano almeno tremila persone ad ascoltarlo». Così Mogol, al secolo Giulio Repetti, ovvero «le parole» delle più belle canzoni della musica italiana e metà di quel connubio d'oro celebrato per vent'anni con Lucio Battisti, racconta la scoperta del suo nuovo compagno di viaggio: Gianmarco Carroccia, 31 anni e un'incredibile somiglianza «vera», come dice Mogol, con il cantautore di Poggio Bustone. E da quell'incontro a Sperlonga che è nato lo spettacolo con cui i due stanno girando l'Italia: «Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti», che torna in scena al **Teatro Romano di Ostia antica**, sabato 13 luglio. Sul palco, Mogol, a raccontare le avventure con l'amico

Battisti, scomparso il 9 settembre del 1998, e la nascita di canzoni intramontabili come «Mi ritorni in mente», «La collina dei ciliegi», «Anima latina», tutte eseguite dal vivo da un'orchestra di 16 elementi. Al microfono, la voce di Carroccia che non stravolge la versione originale ma ne dà una «interpretazione perfetta». «Ogni volta è sold out con migliaia di persone ad ascoltarci», racconta Repetti. «Questo ragazzo è davvero molto bravo», aggiunge, «ed è il sosia perfetto di Battisti, sia nel fisico che nella voce, nelle intenzioni, senza bisogno di alcun artificio o trucco. La prima volta che l'ho visto sul palco, mi ha colpito per come la gente lo segue. È straordinario come sia stato il pubblico ad accorgersi per primo di lui, senza grandi promozioni o pubblicità. È bravo anche a scrivere canzo-

ni. Ne ha una in repertorio, il perdono, bellissima». Ma lo spettacolo, prosegue Mogol, è anche un'occasione per «capi- re cosa dicono le canzoni» scritte per Battisti. «Alcuni versi si spiegano da sé, altri sono più ostici. Ad esempio "che ne sai tu di un amore israelita" in Pensieri e parole appartiene a vicende mie personali». Patrimonio ormai comune, il pubblico non solo le canta come fossero scritte ieri, ma le sente proprie e si commuove, perché quelle note raccontano un pezzo della vita di ognuno di noi. «Con Lucio eravamo orgogliosi del nostro lavoro», racconta ancora Repetti, «ogni volta, prima di far uscire una canzone o un disco, andavamo all'Istituto tumori di Milano. Lui con la chitarra, io a presentare la nuova canzone, davanti a quel pubblico in pigiama, senza capelli. Ci ha sempre portato fortuna». •



PERSONAGGI IL CELEBRE PAROLIERE IN SCENA CON GIANMARCO CARROCCIA

Mogol: in Emozioni racconto tutto il «mio» Battisti

di DANIELA GIAMMUSSO

«**L**a prima volta che ho sentito questo ragazzo è stato tre, quattro anni fa a Sperlonga. Mi aveva invitato a una sua serata e sono rimasto a bocca aperta: c'erano almeno tremila persone ad ascoltarlo». Così Mogol, al secolo Giulio Repetti, ovvero «le parole» delle più belle canzoni della musica italiana e metà di quel connubio d'oro celebrato per vent'anni con **Lucio Battisti**, racconta la scoperta del suo nuovo compagno di viaggio: **Gianmarco Carroccia**, classe 1988 e un'incredibile somiglianza «vera», come dice Mogol, con il cantautore di Poggio Bustone. È da quell'incontro a Sperlonga che è nato lo spettacolo con cui i due stanno girando l'Italia: «Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti», che torna in scena al **Teatro Romano di Ostia antica** (RM), sabato 13 luglio.

Sul palco, Mogol, a raccontare le avventure con l'amico Battisti - scomparso il 9 settembre del 1998 - e la nascita di canzoni intramontabili come *Mi ritorni in mente*, *La collina dei ciliegi*, *Anima latina*, tutte eseguite dal vivo da un'orchestra di 16 elementi. Al microfono, la voce di Carroccia che non stravolge la versione originale ma ne dà una «interpretazione perfetta».

«Ogni volta è sold out con migliaia di persone ad ascoltarci», racconta Repetti. «Come mai? Primo, questo ragazzo è davvero molto bravo - risponde - Secondo, è il sosia perfetto di Battisti, sia nel fisico che nella voce, nelle intenzioni, senza bisogno di alcun artificio o trucco. La prima volta che l'ho visto sul palco, mi ha colpito per come la gente lo segue. È straordinario come sia stato il pubblico ad accorgersi per primo di lui, senza grandi promozioni o pubblicità. È bravo anche a scrivere canzoni. Ne ha una in re-

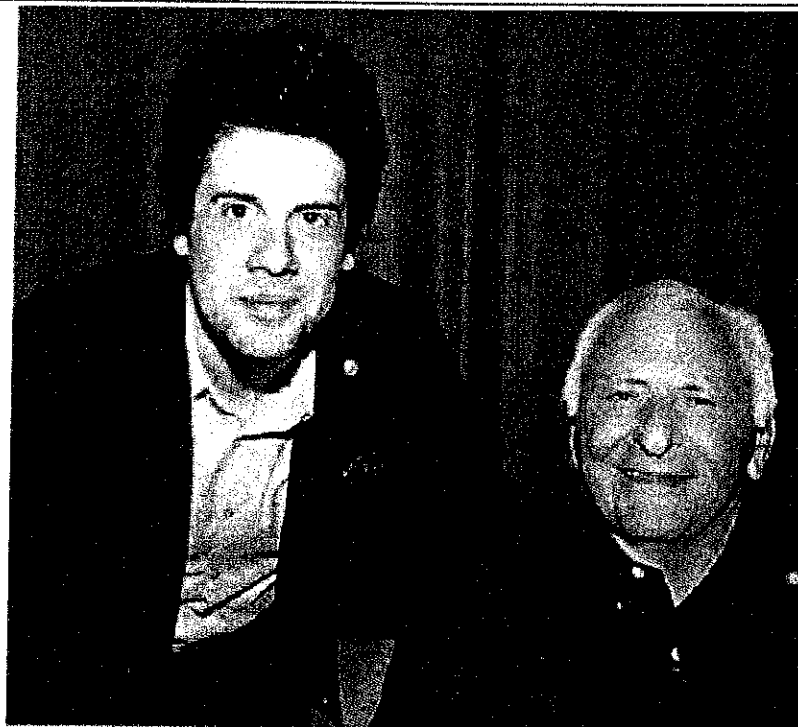
pertorio, *Il perdono*, bellissima».

Ma lo spettacolo, prosegue Mogol, è anche un'occasione per «capire cosa dicono le canzoni» scritte per Battisti. «Alcuni versi si spiegano da sé, altri sono più ostici. Ad esempio "che ne sai tu di un amore israelita" in *Pensieri e parole* appartiene a vicende mie personali».

Patrimonio ormai comune, il pubblico non solo le canta come fossero scritte ieri, ma le sente proprie e si commuove, perché quelle note raccontano un pezzo della vita di ognuno di noi. «Con Lucio eravamo orgogliosi del nostro lavoro - racconta ancora Repetti - Pochi lo sanno, ma ogni volta, prima di far uscire una canzone o un disco, andavamo all'Istituto tumori di Milano. Lui con la chitarra, io a presentare la nuova canzone, davanti a quel pubblico in pigiama, senza capelli. Ci ha sempre portato fortuna. Ed è un gran piacere vedere oggi come quei ritornelli siano diventati titoli di film o modi di dire delle persone e dei giornali: ormai si dice "un animale per amico, un frigo per amico". Per non parlare di "lo scopriremo solo vivendo" o "un tuffo dove l'acqua è più blu", molto di moda ora che siamo in estate».

Lo spettacolo potrebbe forse arrivare anche in tv. «C'è interesse. Non è escluso - ammette Mogol - Intanto l'idea per i prossimi mesi è di inserire in scaletta una canzone di grande successo di Battisti e una meno conosciuta o inedita, di altri autori, come Gianni Bella o lo stesso Carroccia. Ma l'Italia è piena di giovani talenti», conclude Repetti, da anni guida della scuola di musica del CET, il Centro Europeo Toscolano. «Proprio per questi ragazzi - dice - stiamo pensando un programma che dovrebbe andare in onda a maggio del prossimo anno su Rai1 dal titolo l'Università del pop con le canzoni più belle scritte dagli allievi».





COPPIA
Moggi con
Carroccia che
definisce
«sosa
perfetto» di
Lucio Battisti

TEATRO

Mogol: «Gli anni con Battisti diventano uno spettacolo»



Il grande paroliere porta in scena

i ricordi della sua collaborazione con il cantante con una sua scoperta Gianmarco Carroccia: «E' il sosia perfetto di Lucio»



Il grande paroliere porta in scena

i ricordi della sua collaborazione con il cantante con una sua scoperta Gianmarco Carroccia: «E' il sosia perfetto di Lucio»

di Daniela Giammusso

«**L**a prima volta che ho sentito questo ragazzo è stato tre, quattro anni fa a Sperlonga. Mi aveva invitato a una sua serata e sono rimasto a bocca aperta: c'erano almeno tremila persone ad ascoltarlo». Così Mogol, al secolo Giulio Repetti, ovvero «le parole» delle più belle canzoni della musica italiana e metà di quel connubio d'oro celebrato per vent'anni con Lucio Battisti, racconta la scoperta del suo nuovo compagno di viaggio: Gianmarco Carroccia, classe 1988 e un'incredibile somiglianza «vera», come dice Mogol, con il cantautore di Poggio Bustone. È da quell'incontro a Sperlonga che è nato lo spettacolo con cui i due stanno girando l'Italia: «Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti», che torna in scena al **Teatro Romano di Ostia antica**, sabato 13 luglio.

Sul palco, Mogol, a raccontare le avventure con l'amico Battisti - scomparso il 9 settembre del 1998 - e la nascita di canzoni intramontabili come «Mi ritorni in mente», «La collina dei ciliegi», «Anima latina», tutte eseguite dal vivo da un'orchestra di 16 elementi. Al microfono, la voce di Carroccia che non stravolge la versione originale ma ne dà una «interpretazione

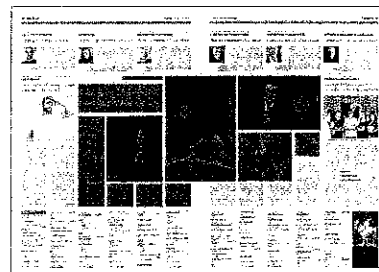
perfetta». «Ogni volta è sold out con migliaia di persone ad ascoltarci», racconta Repetti. «Come mai? Primo, questo ragazzo è davvero molto bravo», risponde. «Secondo, è il sosia perfetto di Battisti, sia nel fisico che nella voce, nelle intenzioni, senza bisogno di alcun artificio o trucco. La prima volta che l'ho visto sul palco, mi ha colpito per come la gente lo segue. È straordinario come sia stato il pubblico ad accorgersi per primo di lui, senza grandi promozioni o pubblicità. È bravo anche a scrivere canzoni. Ne ha una in repertorio, il perdono, bellissima». Ma lo spettacolo, prosegue Mogol, è anche un'occasione per «capire cosa dicono le canzoni» scritte per Battisti. «Alcuni versi si spiegano da sé, altri sono più ostici. Ad esempio "che ne sai tu di un amore israelita" in Pensieri e parole appartiene a vicende mie personali».

Patrimonio ormai comune, il pubblico non solo le canta come fossero scritte loro, ma le sente proprie e si commuove, perché quelle note raccontano un pezzo della vita di ognuno di noi. «Con Lucio eravamo orgogliosi del nostro lavoro», racconta ancora Repetti. «Pochi lo sanno, ma ogni volta, prima di far uscire una canzone o un disco, andavamo all'Istituto tumori di Milano. Lui con la chitarra, io a presenta-

re la nuova canzone, davanti a quel pubblico in pigiama, senza capelli. Ci ha sempre portato fortuna. Ed è un gran piacere vedere oggi come quei ritornelli siano diventati titoli di film o modi di dire delle persone e dei giornali: ormai si dice "un animale per amico, un frigo per amico". Per non parlare di "lo scopriremo solo vivendo" o "un tuffo dove l'acqua è più blu", molto di moda ora che siamo in estate».

Lo spettacolo potrebbe forse arrivare anche in tv. «C'è interesse. Non è escluso», ammette Mogol. «Intanto l'idea per i prossimi mesi è di inserire in scaletta una canzone di grande successo di Battisti e una meno conosciuta o inedita, di altri autori, come Gianni Bella o lo stesso Carroccia. Ma l'Italia è piena di giovani talenti», conclude Repetti, da anni guida della scuola di musica del Cet, il Centro europeo toscano. «Proprio per questi ragazzi», dice, «stiamo pensando un programma che dovrebbe andare in onda a maggio del prossimo anno su Rai1 dal titolo l'Università del pop, in cui presenteremo le canzoni più belle scritte in questi anni dagli allievi».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA

MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ESTATE ROMANA



Lucio Battisti. In basso Gianmarco Carrocchia. A destra Mogol con Carrocchia e con Battisti negli anni '70

Ecco la verità su Battisti

«Lucio l'ho inventato io»

Mogol Svela i retroscena del suo rapporto col mito di Poggio Bustone
 «All'inizio non voleva cantare ma l'ho convinto. Poi non mi ha dato più retta»

Live il 13 luglio

«Al Teatro di Ostia Antica
 sarò sul palco con Carroccia»

Diritti d'autore

«I giganti del web non li pagano
 È un problema soprattutto in Italia»

di **Carlo Antini**

Quando si parla con Mogol passa davanti agli occhi la storia della musica italiana. Non solo Battisti ma Caterina Caselli, Dik Dik, Equipe 84, Fausto Leali, The Rokes, Bobby Solo, Little Tony, Mango, New Trolls e Coccia. In carriera ha collaborato con tutti e venduto 500 milioni di dischi, regalando perle entrate nella cultura popolare. Oggi svela i retroscena del suo rapporto con Battisti e lancia strali contro i giganti del web che non pagano i diritti d'autore. La scuola che ha fondato in Umbria è il CET (Centro Europeo di Toscolano) e finora ha diplomato tremila giovani autori, musicisti e cantanti. La sua esperienza è stata esportata perfino all'Università di Berkeley. Mogol ha mille sogni e progetti per la musica e la televisione. E il prossimo 13 luglio lo vedremo sul palco del **Teatro Romano di Ostia Antica** nello spettacolo «Emozioni - Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti» al fianco di Gianmarco Carroccia che interpreterà con l'orchestra un canzoniere infinito.

Mogol, come nasce l'idea di «Emozioni»?

«Gianmarco Carroccia è uno dei nostri allievi più bravi. È un sosia di Battisti anche se ha una voce leggermente più compatta. Duran-

te lo spettacolo canterà anche mie canzoni scritte per altri. Con lui ogni show è sold out».

Dopo tanti anni il suo sodalizio artistico con Lucio Battisti continua ad attirare il pubblico. Qual era il vostro segreto?

«La novità di quelle canzoni è che siamo riusciti a coniugare la melodia napoletana con la ritmica anglosassone. Nei testi, invece, abbiamo acceso i riflettori sul tema della vita. Molte canzoni sono autobiografiche e questo per l'epoca era molto innovativo».

Nel privato che persona era Battisti?

«Ci sono stati tanti momenti di nervosismo ma, anche se può sembrare strano, nel privato era una persona paciosa. La popolarità la gestiva con difficoltà perché voleva proteggere costantemente la sua privacy. Io e Lucio eravamo complementari. Lui era un matematico, io no. Lui era un verticale, io un orizzontale».

Cosa ricorda di lui?

«Tante cose ma sicuramente il fatto che non gli piacevano i provini che registrava con la sua voce. A me, invece, piacevano tanto. Lui, però, si sentiva prima di tutto un autore e all'inizio non voleva cantare le sue canzoni. Io ho insistito e per fortuna alla fine l'ho convinto. Poi a un certo punto non mi ha dato più retta».

Com'è cambiata la musica italiana rispetto a quegli anni?

«Oggi le canzoni sono cambiate completamente. Col rap il cantato è diventato sempre più simile al parlato e i brani sono formati da tanti piccoli ritornelli. Senza dimenticare il ritorno potentissimo della musica sudamericana con la sua allegria e gioia di vivere. Ma oggi facciamo i conti con un forte gap tecnologico».

Quale sarebbe?

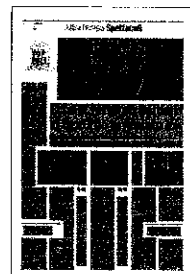
«La musica è ascoltata attraverso il web e quindi ha un pubblico prevalentemente giovane. Un tempo, invece, le canzoni le ascoltavano tutti. Oggi comanda Internet e fenomeni come Sfera Ebbasta sono pressoché sconosciuti agli adulti. Io ho scritto che la Rete serve a prendere i pesci. E non dobbiamo dimenticare che la democrazia esiste finché c'è meritocrazia».

Cosa si può fare per favorire il merito?

«Le rispondo raccontando le cose che ho fatto io. In Umbria ho aperto il CET (Centro Europeo di Toscolano) che finora ha diplomato quasi tremila ragazzi. Tra loro Amara, Giuseppe Anastasi e lo stesso Carroccia. È una scuola senza fini di lucro e di livello internazionale e siamo stati interpellati perfino dall'Università di Berkeley».

Nell'era dei talent show non le sembra che anche in televisione ci vorrebbe più spazio per i nuovi autori?

«Assolutamente sì. Per questo abbiamo in ballo un importante progetto con la Rai da realizzare a maggio. Si tratta dell'Università del pop, una specie di Woodstock di viale Mazzini in cui dare spazio alle migliori canzoni ascoltate al CET in que-



sti anni di attività. I docenti della scuola stanno selezionando le 12-14 canzoni migliori che si contenderanno la vittoria finale. In questo modo proveremo ad alzare il livello della cultura popolare».

A proposito di Rai, negli ultimi giorni il suo nome è stato accostato a quello di direttore artistico del Festival di Sanremo 2020. Le piace e le piace l'idea?

«Non ne so nulla e dovrei saperlo io per primo sinceramente. Attualmente sono il presiden-

te della Siae e devo mantenere un ruolo super partes».

Da presidente della Siae quali problemi ha dovuto affrontare?

«Innanzitutto che non si vendono più dischi. Ma forse ancora più grave è il fatto che le grandi piattaforme digitali non pagano i diritti d'autore. Nel resto d'Europa i Paesi sono favorevoli. In Italia, invece, si fa resistenza e non si recepiscono le direttive comunitarie. Non riesco a capirne le ragioni ma l'Italia ha votato contro il pagamento dei diritti».

Quali conseguenze provoca tutto questo?

«Che la tecnologia sta uccidendo la cultura. La Siae ha

tutto il diritto di pretendere i diritti d'autore per poi ridistribuirli. È una piaga che riguarda non soltanto i musicisti ma tutti i creativi che sono fortemente penalizzati dalla mancanza di pagamenti. E tutto passa sotto silenzio. È una lotta impari e se qualcuno non ci aiuterà presto saremo costretti a soccombere. L'86 per cento degli italiani è favorevole alla direttiva sul diritto d'autore eppure il governo italiano sta opponendo resistenza. Ma presto si dovrà ricredere perché i creativi non campano più. Ormai la cultura è ridotta alla fame».

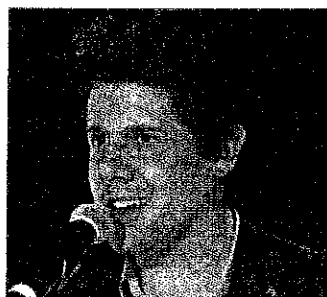
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Finora si sono diplomati circa tremila giovani artisti, musicisti e cantanti. Ormai abbiamo una dimensione internazionale e siamo stati invitati perfino all'università di Berkeley. Sono davvero molto orgoglioso

Internet

Comanda il web. Oggi le canzoni le ascoltano solo i giovani perché c'è un gap tecnologico che una volta non esisteva. Fino a qualche anno fa la musica era per tutti. In Inghilterra e in Usa la situazione è diversa



Amarcord
Da sinistra
Mogol
e Battisti
e Gianmarco
Carroccia che
sarà sul palco
del Teatro
di Ostia Antica
A destra
ancora Mogol
e Battisti
durante il loro
celebre viaggio
a cavallo da
Milano a Roma



Festival

James Blake suona
a Ostia Antica

Il produttore e musicista britannico James Blake sarà stasera in concerto al festival di Ostia Antica, «Il mito e il sogno» (ore 21, viale dei Romagnoli 717), per Rock in Roma. Assume Form è il titolo dell'ultimo disco pubblicato lo scorso gennaio. L'album è il risultato di un intenso periodo di evoluzione creativa e personale per James, che ha parlato apertamente delle sue esperienze di salute mentale e della ricerca della pace. È senza dubbio il suo progetto artistico più diretto, eclettico e puro fino ad oggi. In questo lavoro ha coinvolto Travis Scott, André 3000, Metro Boomin e Rosalía. Nel 2018 Blake ha anche collaborato alla colonna sonora di *Black Panther*. Grazie a King's Dead si è aggiudicato un Grammy come miglior performance rap.



DATA STAMPA

MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

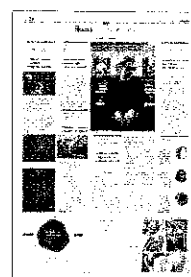
ESTATE ROMANA

Ostia Antica

Teatro Romano, viale dei
Romagnoli 717, ore 21, 40 euro

Musica intima e misteriosa ecco James Blake

La musica intima e misteriosa di James Blake arriva questa sera a Ostia Antica per Rock in Roma, luogo ideale per presentare un messaggio costruito sull'incontro essenziale fra melodia ed elettronica. Uno stile che lo ha avvicinato ad artisti di punta dell'hip hop e contemporary r&b come Kanye West, Beyoncé, Jay Z, Frank Ocean, Jay Rock, Kendrick Lamar. Quindi un progetto perfetto per entrare nel cartellone di "Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno" dove Blake presenterà "Assume Form", l'album pubblicato lo scorso gennaio con il supporto di Travis Scott e André 3000. - fe. li.



APPUNTAMENTI

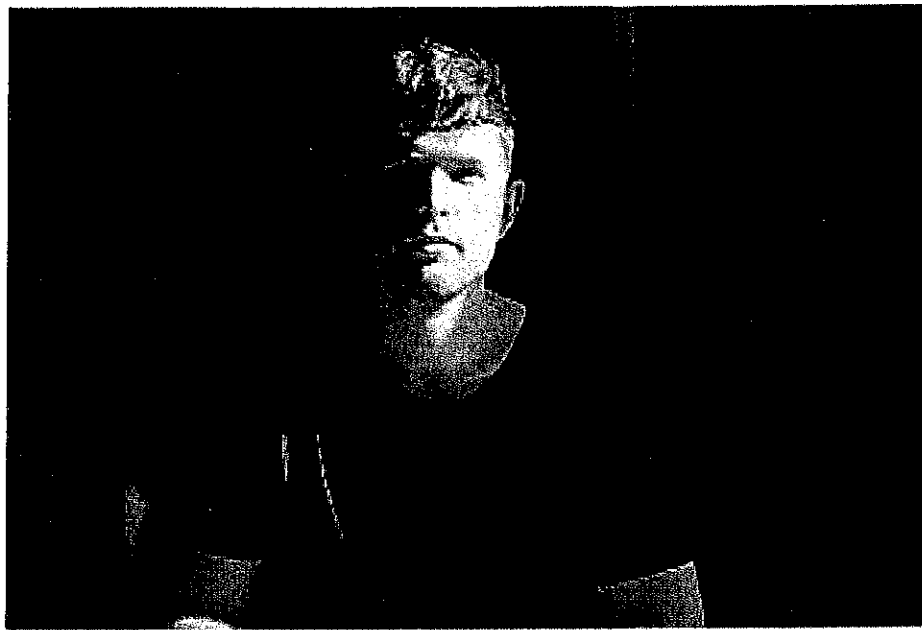
**OSTIA ANTICA
JAMES BLAKE**

Electro-soul in cerca di serenità

Con il suo electro-soul, James Blake è uno dei più celebrati produttori e compositori al mondo. Stasera a Ostia Antica presenterà "Assume Form", il suo ultimo album pubblicato lo scorso gennaio. Il disco è il risultato di un periodo di evoluzione creativa per James, che ha parlato apertamente delle sue esperienze di salute mentale e della ricerca della pace. **Viale del Romagnolo, 717. Ore 21**



Le note di Blake ad Ostia

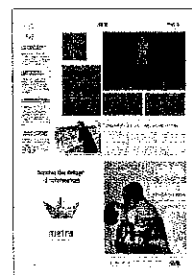


Stasera in concerto al Teatro Romano l'artista presenta i brani dal cd "Assume Form" /A. CHARCHIAN

Stefano Milioni

MUSICA Uno dei protagonisti più eclettici della scena musicale internazionale stasera alle 21 al Teatro Romano di Ostia Antica. "Rock in Roma" e "Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno" ospitano il concerto di *James Blake*, 31enne cantante, musicista e compositore londinese che si è fatto conoscere in tutto il mondo per l'originalità della sua musica, un mix di musica elettronica, rhythm'n'blues e melodia. Blake ha pubblicato il suo primo album nel 2011, autoprodotta e interamente autografo, conquistando l'attenzione di critica e pubblico oltre a diverse nomination per alcuni dei più prestigiosi premi britannici, dal Mercury Prize ai Brit Awards. La vittoria al Mercury Prize e una nomination al Grammy, arrivano nel 2013 con il successivo "Overgrown", album al quale collabora in veste di produttore il grande Brian

Eno. La svolta arriva nel 2016, anno della pubblicazione di "The colour in anything", il suo terzo album, che entra nella top 40 della Billboard200 e ai vertici della US Dnce/Electronic chart. Blake, che nel corso della sua carriera ha collaborato con artisti del calibro di Kanye West, Jay Z, Beyoncé, arriva nella Capitale per presentare i brani del suo ultimo lavoro discografico "Assume Form", frutto di un intenso periodo di evoluzione creativa e personale del musicista, che ha parlato apertamente delle sue esperienze di salute mentale e di ricerca della pace. Info: 0654220870



MICHELE RIONDINO
ALESSANDRO ROJA
VIOLENTE PLACIDO
SVEVA ALVITI
MIRKO TROVATO
CON
IVANO MARESCOTTI
DIRETTORE GENERALE
LIDIA VITALE
VONNE PRODUCTIONS
LIBERO DE RIENZO



REGIA DI
ANTONELLO GRIMALDI

RESTIAMO AMICI

CHI TROVA UN AMICO PERDE UN TESORO...

DAL 4 LUGLIO AL CINEMA



NOTIZIE



La magia di James Blake in un teatro romano è il regalo più prezioso

3 luglio 2019

Scrollarsi di dosso l'ultimo brivido dalla pelle e alzarsi in piedi per la standing ovation definitiva: si potrebbe riassumere così il concerto di James Blake al Teatro Romano di Ostia Antica, tappa italiana dell'*Assume Form Tour 2019* dello schivo e ironico talento britannico. Quasi due ore di live netto, un crescendo coinvolgente in una delle location dove qualunque musicista dotato di vero senso artistico sognerebbe di suonare. Perché il Teatro Romano di Ostia Antica, semicerchio mozzafiato che prima del concerto regala lo spettacolo del tramonto tra pini marittimi e colonne, non è per tutti: l'acustica svela ogni minima sbavatura, il raccoglimento ti spoglia di ogni sovrastruttura per riconsegnarti in purezza essenziale. In più c'è il fattore pubblico: l'assenza di qualunque barriera tra palco e gradoni cotti di sole chiama le persone al rispetto attento. Sottopalco sì, ma senza isterismi. È una prova di eccellenze per tutte le parti.

Il primo a misurarsi con la meraviglia del teatro nella luce arrossata del tramonto è Wrongonyou, il cantautore romano che con voce possente e inglese puntuale ha saputo ritagliarsi lo spazio giusto nelle playlist di molti. La scelta si è rivelata più che azzeccata: Wrongonyou regala circa 35 minuti di set delizioso, profondo e intenso, intervallato dalle

Ultimi Concerti



Le foto di Max Gazzè in concerto al Rugby Sound 2019



Laura Pausini e Biagio Antonacci in concerto allo Stadio...



Le foto del Subsonica in concerto al Rugby Sound 2019



Le foto del Take That in concerto al Lucca Summer Festival



Le foto di Woody Allen in concerto a Milano



TROVA CONCERTI

Inserisci un artista o una città

Dal: Al:

CERCA

Concorsi



Scade il **11 LUGLIO**
Vieni con noi al concerto di Ben Harper al Milano Summer Festival

battute sciolte di chi gioca realmente in casa. La qualità dei suoi brani e la bravura innegabile (soprattutto nel reggere un'apertura su un palco tanto rivelatore) sono un biglietto da visita per farlo conoscere ancora di più.

James Blake fa il suo ingresso puntualissimo alle 21.30, con un mezzo sorriso sciolto che si nota pure dalla cima del teatro. È concentrato, poche parole, solo per scusarsi: ha bisogno di spruzzarsi l'antizanzare dopo appena due pezzi, *Assume Form* e *Life Round Here*. "Tutti gli insetti di Roma stanno venendo addosso a me" commenta con spirito squisitamente *british*, sparendo in una copiosa botta di spray che gli serve per attaccare con eleganza uno dei brani più attesi, *Timeless*. Accanto a lui sul palco un batterista e un programmatore/chitarrista, James Blake è tra hammond e tastiere: scarna ma grandissima formazione che nella scenografia naturale del teatro immerso nel fresco dei pini è perfetta.

Il concerto è un lento crescendo che James Blake modella su una scaletta da manuale, in grado di equilibrare volumi e silenzi in un gioco calibratissimo di dinamiche. Si avverte una maturità cercata e conquistata, un'eleganza naturale raggiunta col tempo e per questo mai ostentata. Il cantautore inglese sa costruire lo show su pieni e vuoti da fermare il respiro: le sue dita sul pianoforte e quella voce capace di scavare caverne profonde, aprire praterie di vento, elevarsi su falsetti che in alcuni momenti lo trasformano nel fantasma di Jeff Buckley, sono una miniera d'oro di certezze.

Le canzoni sono un regalo costante: *Timeless*, *Barefoot In The Park* (con la traccia di *Rosalía* in loop), *Where's The Catch*, *Love Me In Whatever Way*, le attesissime *Limit To Your Love*, *Retrograde* (piccolo capolavoro) e *Don't Miss It* su cui la voce di James Blake si inerpica su spirali di brividi. Senza mezzi termini, dal vivo James Blake è un fenomeno mostruoso. Centrato, sorridente, progressivamente più disponibile e incline a raccontare e raccontarsi, di quel talento scostante e oscuro con cui 10 anni fa si affacciò al mondo resta la cristallina bellezza. Conclude parlando di amore e di salute mentale: "Se non riuscite ad esprimere quello che sentite, dovete parlarne. Con qualcuno, con amici, con terapisti, ma parlate".

Solo sul palco, infila l'ultimo diamante con la cover sottile e struggente di *A Case Of You* di Joni Mitchell che scioglie qualche lacrima. Mentre la città lontana urla di rumori, al Teatro Romano di Ostia Antica James Blake insegna il valore musicale della sottrazione. Fino al silenzio.

Scaletta James Blake Ostia Antica 2019

Assume Form
Life Round Here
Timeless
Mile High
I'll Come Too
Barefoot In The Park
Limit To Your Love (cover Feist)
Love Me In Whatever Way
Are You In Love
Can't Believe The Way We Flow
Loathe To Roam
Where's The Catch
Voyeur

Retrograde
Don't Miss It

A Case Of You (cover Joni Mitchell)

James Blake Live Report



Arianna Galati

Foto di Elena Di Vincenzo



CONTEST CHIUSO
Ti portiamo al concerto dei Bastille il 3 luglio a Milano



CONTEST CHIUSO
Vieni con noi al Tuborg Open Fest



ONSTAGE MAGAZINE

Recensioni Album



★★★★★
Il processo di emancipazione di Thom Yorke dai Radiohead è compiuto



★★★★☆
I Raconteurs celebrano (nuovamente) le radici del Rock



★★★★☆
Madonna con Madame X cambia di nuovo le regole del globo

Concerti per città

CONCERTI MILANO

CONCERTI TORINO

CONCERTI VERONA

CONCERTI GENOVA

CONCERTI BOLOGNA

CONCERTI FIRENZE

CONCERTI ROMA

CONCERTI NAPOLI

Ostia Antica Festival Alla rassegna «Il mito e il sogno» una commedia ispirata all'Odissea

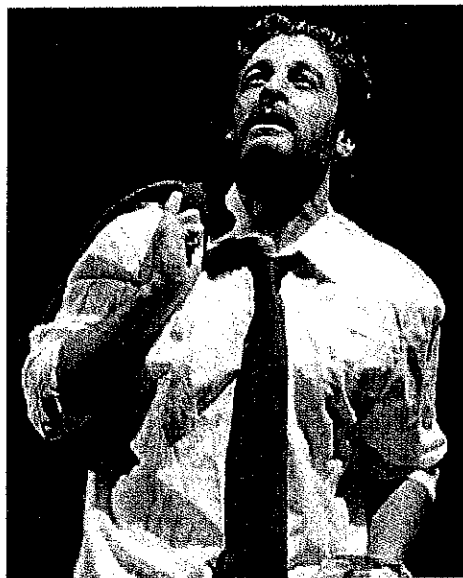
«Itaca... il viaggio» a teatro di Lino Guanciale

di Tiberio de Matteis

Si attende stasera all'«**Ostia Antica Festival** - Il mito e il Sogno» l'arrivo di Lino Guanciale, protagonista di «Itaca... il viaggio» con le musiche e la regia di Davide Cavuti.

Golden boy della fiction italiana, interprete di serie di successo quali «Una grande famiglia», «Che Dio ci aiuti», «La dama velata», «Non dirlo al mio capo», «L'allieva», «I Medici», «La porta rossa», l'attore conduce qui un percorso che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione.

«Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora - ha commentato il regista e compositore Davide Cavuti - Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri. I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura («a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore»); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile («e il naufragar m'è dolce in questo mare»). Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia». Lino Guanciale, attore tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, torna così al teatro, dove ultimamente ha recitato anche per lo spettacolo «Ragazzi di vita» diretto da Massimo Popolizio su adattamento del romanzo di Pier Paolo Pasolini che ha debuttato lo scorso anno al Teatro Argentina registrando il tutto esaurito. Davide Cavuti è autore e compositore per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Ugo Pagliai, Edoardo Gubino e collaboratore del Maestro Albertazzi per moltissimi anni.





Home > Spettacoli > Musica



MUSICA

Musica, storia e arte nel tour estivo di Levante

Nove date a partire dal 10 luglio in altrettante location storiche in attesa del nuovo album che uscirà in autunno

05 luglio 2019

Al via mercoledì 10 luglio dal Teatro Romano di Fiesole il **tour estivo 2019 di Levante**: nove date e uno show che Levante ha pensato per spazi ricchi di storia e di arte, mentre si avvicina la data di pubblicazione del nuovo album "Magamemoria" (Warner Music), prevista in autunno.

Intanto un assaggio, il brano **"Andrà Tutto Bene"** che anticipa l'uscita dell'album, in cui Levante parla di futuro senza memoria, elenca lo spaventoso presente ma si aggrappa alla promessa che "andrà tutto bene". Non è solo un notiziario, è una presa di coscienza, ritrovarsi grandi e sentirsi comunque piccoli davanti a catastrofi ambientali, politiche disumane e indifferenza quasi pornografica, da censura. L'uomo del presente ha dimenticato gli uomini del passato, quelli delle grandi rivoluzioni, delle grandi evoluzioni e senza un'idea di futuro indietreggia per paura nelle scelte sbagliate, issa muri e allontana ciò che non comprende.

Dopo 3 album di successo e due libri bestseller, Levante si conferma ispirata cantautrice del nuovo pop italiano, icona di stile naturale e versatile. Dopo il concerto all'Estate Fiesolana, tour estivo di Levante farà tappa l'11 luglio all'Anfiteatro dell'Anima a Cervere (Cn), il 19 luglio al Teatro Romano di Ostia Antica (Rm), il 20 luglio al Belvedere Reale di Caserta, il 9 agosto al Castello Aragonese di Regio Calabria, il 18 agosto al Parco dei Suoni di Riola Sardo (Or), il 22 agosto allo Sferisterio di Macerata, il primo settembre al Teatro Antico di Taormina (Me) e il 3 settembre al Teatro Romano di Verona.

E cresce l'attesa il grande evento che il 23 novembre la vedrà sul palco del **Mediolanum Forum di Milano**: "È arrivato il momento di unire tutti i puntini. Si fa così, per diventare grandi si fa così. È la vita - ha dichiarato Levante attraverso i suoi canali social - Ti guardi indietro e magari il disegno è un quadro astratto incomprensibile oppure la linea più lunga, costante, tormentata che le tue mani abbiano saputo tracciare. Mi guardo indietro e la vedo quella linea, tremolante e decisa, cancellata, spezzata e ripresa. La mia

ULTIME NEWS



What do you do for love: il nuovo singolo degli ... Anisae



A Milano nasce 'Ed quarter' per entrare nel mondo di... Sheeran



Ecco 'Ahi Maria 40th': la raccolta definitiva di... Gaetano

Antonello Venditti porta 'Sotto il segno dei ... Londra e Milano

Noa in concerto con 'Letters to Bach' a La voce della Terra

Quattro nuove date live per Alberto Urso

Battiti Live, grande successo a



linea non è una linea di confine, è una rotta da seguire...è la vita da esplorare. Per questo tratto di terra, tracciare il selciato non sarà semplice, avrò bisogno di tutte le vostre mani, avrò bisogno di tutti voi, perché mi scoppia il cuore e mi tremano le gambe. Il 23 Novembre del 2019, questa linea arriverà sul palco del Forum di Assago. Portate le vostre mani e reggetemi la schiena".

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Vieste per l'esordio... Mahmood**A Vieste grande successo per la prima tappa del... Battiti Live****New York, alla marcia Lgbt+ una sorpresa: sale... Lady Gaga**

CONTATTI · CHI SIAMO · LAVORA CON NOI · AGENZIA FOTOGRAFICA · AGENZIA VIDEO · AGENZIA TESTUALE · FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
CODICE ETICO



PRIVACY · COPYRIGHT · DISCLAIMER

P.I. 06723500010 - Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

Con i Negrita
viaggi in libertà
il tour nel teatro
di Ostia antica

Marzi all'interno



TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

Negrita: «Libertà è smettere di avere paura»

► La band guidata da Paolo Pau Bruni torna con una serie di concerti all'aperto: «Sfoderiamo tutto il nostro arsenale»

«VENTICINQUE ANNI DI CARRIERA? SE FOSSE STATO PER NOI NON CI SAREMMO NEANCHE RESI CONTO DELL'ANNIVERSARIO»

«I LIVE DEL TOUR ESTIVO SONO CARATTERIZZATI DA UNA DIMENSIONE INTIMA, MA PIAN PIANO SI FANNO SPAZIO LE ATMOSFERE ELETTRICHE»

L'INTERVISTA

Dai primi concerti sui palchi dei club della provincia toscana ai viaggi in giro per il mondo che hanno ispirato i loro dischi: è tempo di bilanci per i Negrita, impegnati a festeggiare venticinque anni di carriera. Reduce dalla partecipazione al Festival di Sanremo con «I ragazzi stanno bene» e da un tour nei teatri, la band guidata da Paolo «Pau» Bruni (52 anni) torna con una nuova serie di concerti, stavolta all'aperto: martedì 9 luglio suoneranno al **Teatro Romano di Ostia Antica**, per Rock in Roma. **Un riassunto di questi venticinque anni?**

«Se fosse stato per noi non ci saremmo nemmeno resi conto di questo anniversario. Quando ce l'hanno fatto notare abbiamo

pensato che forse valeva la pena festeggiarlo».

Non vi siete mai fermati.

«Viviamo di corsa».

Oggi vi sentite diversi rispetto a quei ragazzi che negli anni '90 cominciarono a inseguire il sogno del rock'n'roll?

«Cambiare è naturale, l'importante è che il cambiamento sia spontaneo. E nel caso nostro lo è».

Negli ultimi vent'anni è cambiato anche il rock.

«Ha perso i suoi punti di riferimento. La morte di Kurt Cobain ha segnato la fine di un'epoca. Il problema è che non sono più comparse altre figure di quello spessore».

Ha vinto il pop, alla fine?

«No, questo pop non resterà nel tempo. Le produzioni culturali degli ultimi anni, non solo quelle

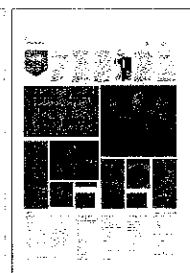
discografiche, non lasceranno tracce così profonde nella storia come quelle dei decenni passati».

Di chi è la colpa?

«Della tecnologia, che ti fa consumare le cose troppo velocemente».

Nella canzone presentata a Sanremo dite di avere fiducia nelle nuove generazioni.

«Anche se questo è un periodo di crisi, i giovani continuano ad avere l'entusiasmo e la passione di



chi è pronto ad affrontare il futuro senza paura. La frase chiave della canzone è: Che cos'è la libertà?».

E cos'è per voi?

Non avere più paura. La nostra è una canzone che cerca di diffondere fiducia in un momento in cui la paura serpeggia».

Tornando alla carriera: qual è stato il segreto del successo?

«Nella storia della musica italiana siamo la realtà che forse più di ogni altra ha composto viaggiando. Certo, ci sono stati casi come quello di Battisti con l'America Latina, solo per citare il più noto, ma noi abbiamo fatto del legame tra viaggi e scrittura la particolarità del nostro progetto».

Il vostro ultimo album, "Desert Yacht Club", è un omaggio al deserto del Mojave, in California, lo stesso che ispirò il titolo e la copertina dell'album "The Joshua Tree" degli U2.

«Viaggiare ci aiuta a capire dove va il mondo, guardandolo con i nostri occhi».

I concerti del tour estivo come saranno?

«Caratterizzati da una dimensione soft, intima. Ma pian piano le atmosfere acustiche lasciano il posto a quelle elettriche: sfoderiamo tutto il nostro arsenale».

Avete mai pensato di ripercorrere la vostra storia in un libro?

«Solitamente usiamo le canzoni per raccontarci, ma un libro non lo escludiamo».

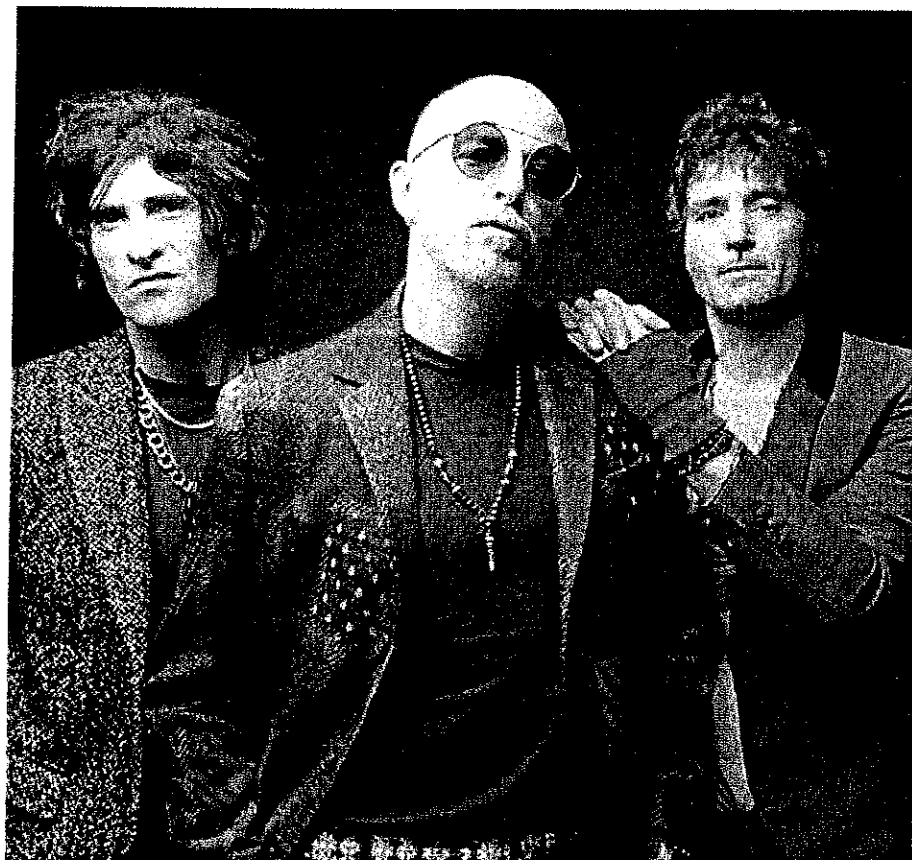
► **Teatro Romano di Ostia Antica**, viale del Romagnoli 717. Martedì, ore 21

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NEGRITA In tour estivo per festeggiare i primi venticinque anni di carriera



LA BAND Martedì in concerto per Rock in Roma. Sotto, la copertina dell'album cult



Questo sito contribuisce alla audience di **Il Messaggero.it**

8 Luglio 2019

ROMA | EVOLVE | LOLNEWS | THE NEW BLACK | OGGI AL CINEMA

XAGS Editore | Redazione



funweek

ROMA



Hot trend



NEWS | EVENTI ROMA | OGGI | WEEKEND | DOMANI | SEGNALA EVENTO | OGGI AL CINEMA | EVENTI GRATIS

TEATRO

Edoardo Leo in Ti racconto una storia al Teatro di Ostia Antica, 26 Luglio | Foto

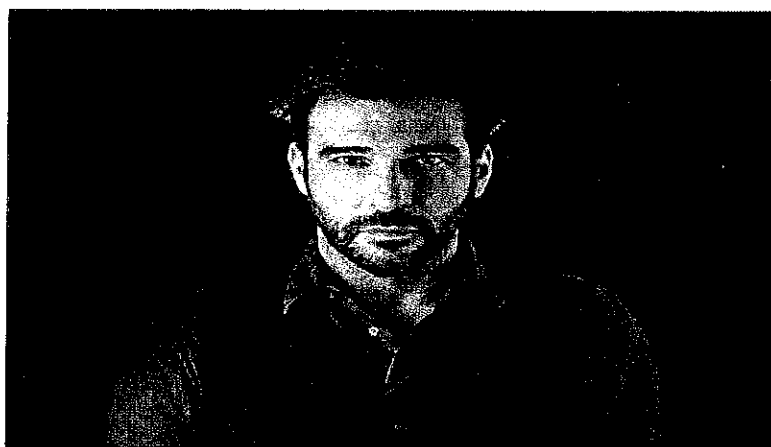
venerdì, 26 Luglio

21:00

Teatro Romano Di Ostia Antica - VIA DEI ROMAGNOLI - Roma

25,5 Euro

ACQUISTA IL BIGLIETTO



Il 26 luglio al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL — Il Mito e il Sogno 2019, va in scena **Edoardo Leo** con **"Ti racconto una storia"**: letture semiserie e tragicomiche in un reading-spettacolo che raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi.

Edoardo Leo. Biglietti su TicketOne

Vent'anni di appunti, ritagli, ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente che cambia forma e contenuto ogni volta in base allo spazio e all'occasione.

"Ti racconto una storia" è uno spettacolo che fa sorridere e riflettere, che racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane.

In scena non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino,



Aniene Festival 2019: tanto divertimento gratuito al Parco Nomentano

Dal 3 Luglio al 3 Agosto

Parco Nomentano



LA NOTTE DELLE CANDELE IN POLVERE al Castello di Santa Severa



Festa de' Noantri 2019: guarda il programma

Dal 15 Luglio al 29 Luglio

Trastevere



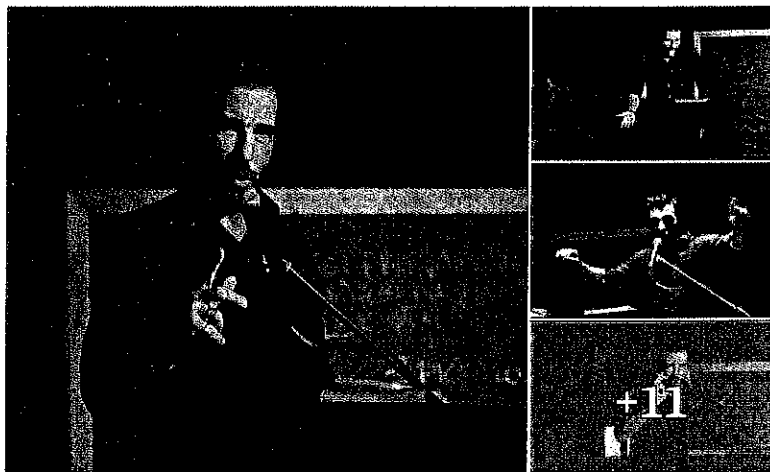
Marquez, Eco, Benni, Piccolo...) ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Edoardo Leo.

Al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL — Il Mito e il Sogno 2019 sarà ospite anche Lino Guanciale il 3 agosto con "Itaca... il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavuti. Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione. Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora. Storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri, in luoghi mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura. Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia».

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE — Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

Vai alla pagina dell'evento

Guarda la photogallery



 venerdì, 26 Luglio

 21:00

 Teatro Romano Di Ostia Antica - VIA DEI ROMAGNOLI - Roma

€ 25,5 Euro

ACQUISTA IL BIGLIETTO

Eventi correlati

TEATRO



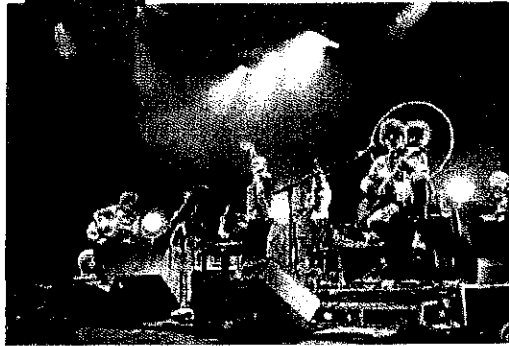
TEATRO



ESTATE ROMANA



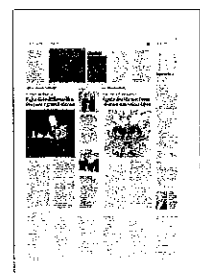
Il meglio



Negrita: il tour dell'anniversario

Dai primi concerti sui palchi dei club della provincia toscana ai viaggi in giro per il mondo che hanno ispirato i loro dischi: i Negrita sono impegnati a festeggiare venticinque anni di carriera. Dopo un tour nei teatri, la band guidata da Paolo "Pau" Bruni torna con una nuova serie di concerti, all'aperto: domani a Ostia antica.

► **Teatro Romano di Ostia Antica**, viale dei Romagnoli 717. Domani, ore 21





“ You yourself, as much as anybody in the entire universe, deserve your love and affection. ”

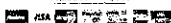
trad. "te stesso, tanto quanto nessuno altro in tutto l'universo, merita il tuo stesso amore ed affetto"

Hindu Prince Gautama Siddharta the founder of Buddhism, 563-483 B.C

CHI SIAMO? ALLINFO NEWS FESTIVAL SPETTACOLO NEWSPAGE LA RECENSIONE SU ALLINFO.IT PROMO
LA REDAZIONE AREA PRESS COOKIE POLICY PRIVACY GDPR

SOSTIENICI

Donazione



TROVAMI

Search this webs

MAILING LIST

Iscrizione

email address

ISCRIVIMI

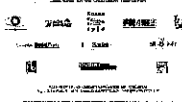
SOCIAL

IL CANALE ALTERNATIVO



VETRINA

Calendario 2015
Roma Città Eterna



LEGGI



You are here: [Home](#) / [Allinfo news](#) / EDOARDO LEO in Ti racconto una storia, letture semiserie e tragicomiche al Teatro di Ostia Antica il 26 luglio

EDOARDO LEO in Ti racconto una storia, letture semiserie e tragicomiche al Teatro di Ostia Antica il 26 luglio

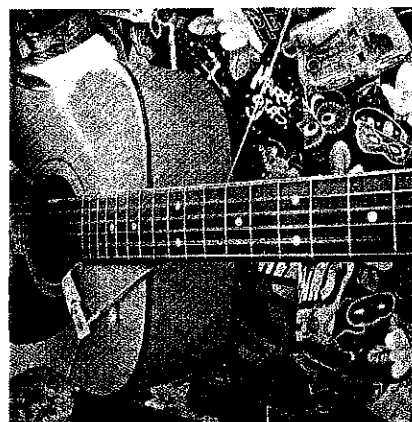
LUGLIO 9, 2019 BY ADMIN



Il 26 luglio al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL – Il Mito e il Sogno 2019, va in scena Edoardo Leo con “Ti racconto una storia”: letture semiserie e tragicomiche in un reading-spettacolo che raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi.

Vent'anni di appunti, ritagli, ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente che cambia forma e contenuto ogni volta in base allo spazio e all'occasione.

ESTATE ROMANA



“ Arciluto è Poesia, Pazzia, Simpatia. Arte è Anima: il Palco d'una emozione unica.

Pubblicato da Teatro Arciluto
su [Sabato 5 marzo 2016](#)

SPOT HOT

Donazione



ULTIME NEWS





ARTICOLI RECENTI

[#FestivArts Alberobello](#)
[2019 seconda edizione |](#)
[Dal 10 Luglio al 28 Agosto](#)
[2019 ROSSANA](#)
[CASALE DINO](#)
[ABBRESCIA e MICHELE](#)
[PLACIDO](#)

ALLINFO.IT SU
INSTAGRAM



"Ti racconto una storia" è uno spettacolo che fa sorridere e riflettere, che racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane.

In scena non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco, Benni, Piccolo...) ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Edoardo Leo.

Al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL – Il Mito e il Sogno 2019 sarà ospite anche Lino Guanciale il 3 agosto con "Itaca... Il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavuti. Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione. Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora. Storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri, in luoghi mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura. Il mare e la vita: la libertà e fa speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia».

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 – "IL MITO E IL SOGNO – IVa EDIZIONE"

PARCO ARCHEOLOGICO – VIALE DEI ROMAGNOLI 717 – 00119
– OSTIA ANTICA – ROMA

<http://www.ostianticateatro.com>
info@ostianticateatro.com

Biglietti 25 euro su Ticketone e Oooh.events



ALLINFO.IT LAST NEWS

TWEETS WORLD



- Roma Arena di Verona auditorium parco de
Musica cinema Elisa Enrico Ruggeri Festival Fic
giovanni pirri in Radio Ligabue Live Mila
Musica nuovo album nuovo singolo San
singolo tour video



NEWS 11/07/2019 17:27

Negrita in concerto a Rock in Roma: orari, biglietti, come arrivare

La band toscana porta sul palco del Rock in Roma i festeggiamenti per i 25 anni di attività.

APPROFONDISCI:

Scheda artista

Tour&Concerti

Testi



fualmente impegnati a festeggiare i loro primi venticinque anni di carriera, i Negrita arrivano questa sera in concerto sul palco del Rock in Roma, al Teatro Romano di Ostia Antica. La band toscana è reduce dalla partecipazione al Festival di Sanremo 2019 con "I ragazzi stanno bene" e dopo l'album di inediti "Desert Yacht Club", uscito lo scorso anno, quest'anno ha consegnato al mercato la raccolta che prende il titolo dalla canzone sanremese.

Le porte del Teatro Antico apriranno alle 19.30. Il concerto, invece, comincerà alle 21.

I biglietti per il concerto dei Negrita al Teatro Romano di Ostia Antica sono disponibili su TicketOne e sul sito ufficiale del Rock in Roma, www.rockinroma.com.

Per arrivare in automobile al Teatro Romano di Ostia Antica: da qualsiasi autostrada immettersi nel G.R.A. (Grande Raccordo Anulare) - uscita 28 per poi prendere la Via del Mare o la Via Ostiense (per pullman solo Via Ostiense) fino ad Ostia Antica.

In treno: dalla stazione Porta San Paolo (Piramide) - treno linea Roma-Lido fermata Ostia Antica; proseguire a piedi per circa 5 minuti; oppure dalla stazione Termini - linea B fino a Porta San Paolo (Piramide) - treno linea Roma-Lido fermata Ostia Antica; proseguire a piedi per circa 5 minuti.

Concerti Negrita Pau Rock in Roma 2019

Da Non Perdere**TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA****NEGRITA****25 anni di rock 'n' roll**

Nel calendario di Rock in Roma festival, ecco i Negrita nella suggestiva venue di Ostia antica. «Non sappiamo perché, ma più diventiamo grandi, meno voglia abbiamo di starcene a casa» spiega Pau, leader della band toscana che celebra con questo tour i 25 anni di carriera. Oggi alle 21, 35 euro+dp.
Viale dei Romagnoli 717



Teatro Romano di Ostia Antica

I Negrita in concerto: «Noi, i vagabondi del rock»

Info

● I Negrita
arrivano
stasera
al Teatro
Romano
di Ostia
Antica
con una data
del tour
«25th
Anniversary
Tour La
Teatrale Plus»
ore 21,
viale
dei Romagnoli
717. Infoline:
892101

Venticinque anni di rock. L'occasione presentarsi al pubblico in una veste nuova. Esplorando stili mai toccati prima. Come country, pop, jazz, manouche e reggae. I Negrita danno il via alle celebrazioni con il «25th Anniversary Tour La Teatrale Plus» che stasera sbarcherà al Teatro Romano di Ostia Antica per Rock in Roma.

«Venticinque anni sono passati e possiamo dire di aver acquisito una certa consapevolezza di noi stessi - spiega Pau, la voce del gruppo - siamo dei vagabondi musicali. Più diventiamo grandi e meno abbiamo voglia di stare a casa. Ci piace raccogliere le idee in giro per il mondo. E poi trasportarle nei concerti. Dentro dei live in cui non c'è lo stesso modo dall'inizio alla fine. Esibizioni dinamiche e d'atmosfera. Energiche solo a tratti. Perché la differenza rispetto ad anni fa è che oggi sappiamo maneggiare molto meglio le nostre armi musicali». Per le

date estive i Negrita hanno messo insieme una scaletta che rappresenterà tutta la loro storia dal 1994 a oggi. «Ma l'attitudine sarà molto più acustica rispetto al solito - dice Pau - ci saranno solo alcuni inserti elettrici di basso e chitarra elettrica». I Negrita perdono in potenza quello che riescono a guadagnare in stile. «Con questo assetto c'è molta più possibilità di controllare il suono - anticipa Pau - gli arrangiamenti sono delicati, precisi. Puntigliosi direi. Abbiamo voluto giocare con la nostra cultura musicale. Mettendola anche a repentaglio. Inserendo stili che non avevamo mai toccato prima». Quest'impostazione dei live ha già funzionato durante il tour primaverile dei Negrita nei teatri. Uno show che ancora di più nella versione estiva comprenderà tutti i classici della band ma riletti in maniera inedita.

Il concerto a Ostia Antica sarà composto di due parti. «La prima più tranquilla e di stampo teatrale - aggiunge Pau - col pubblico seduto. Poi arriverà il momento in cui la gente abbandonerà le sedie. Un gran finale in cui sarà d'obbligo ballare e muoversi». I Negrita sono molto felici di esibirsi nelle cornici di alcuni dei teatri all'aperto più suggestivi della penisola. «Siamo già stati a Taormina ma è la prima volta a Ostia Antica - conclude Pau - sono luoghi evocativi. Quando la musica entra in contatto con la Storia avviene qualcosa di speciale. È come se una certa magia ti circondasse. E anche la musica che fai non è più la stessa. Perché la bellezza chiama bellezza».

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frontman Pau, il cantante dei Negrita



Edoardo Leo con "Ti racconto una storia" a Ostia Antica Festival

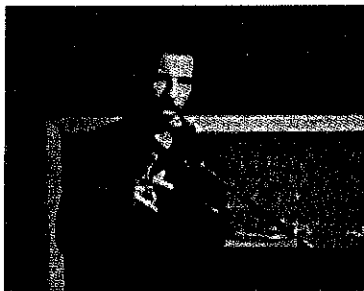
Lecture semiserie e tragicomiche il 26 luglio 2019 in viale dei Romagnoli 717

Redazione - 10 Luglio 2019

Il 26 luglio al Teatro di Ostia Antica per Ostia Antica Festival – Il Mito e il Sogno 2019, va in scena **Edoardo Leo** con **"Ti racconto una storia"**: lecture semiserie e tragicomiche in un reading-spettacolo che raccoglie appunti, suggestioni, lecture e pensieri che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi.

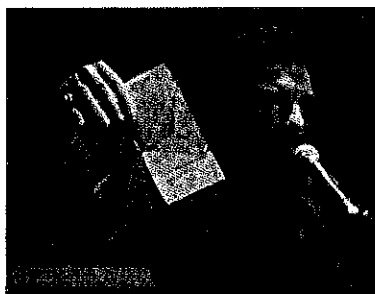
Vent'anni di appunti, ritagli, ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente che cambia forma e contenuto ogni volta in base allo spazio e all'occasione.

"Ti racconto una storia" è uno spettacolo che fa sorridere e riflettere, che racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane.



In scena non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco, Benni, Piccolo...) ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Edoardo Leo.

Al Teatro di Ostia Antica per Ostia Antica Festival – Il Mito e il Sogno 2019 sarà ospite anche **Lino Guanciale** il 3 agosto con **"Itaca... il viaggio"** con le musiche e la regia di **Davide Cavuti**. Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione. Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora. Storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri, in luoghi mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura. Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia».



La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

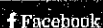
TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 – "IL MITO E IL SOGNO – IVa EDIZIONE"

PARCO ARCHEOLOGICO – VIALE DEI ROMAGNOLI 717 – OSTIA ANTICA – ROMA.

Biglietti 25 euro su Ticketone e Oooh.events

<http://www.ostianticateatro.com> – info@ostianticateatro.com

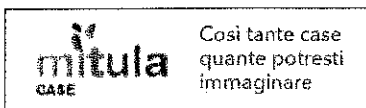
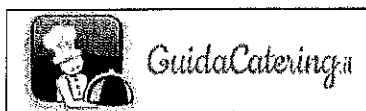
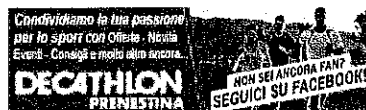
Condividi su:



Dici cosa ne pensi per primo.

Commenti

ESTATE ROMANA





DifferenteMente

L'INFORMAZIONE DIFFERENTE

Ultimissime

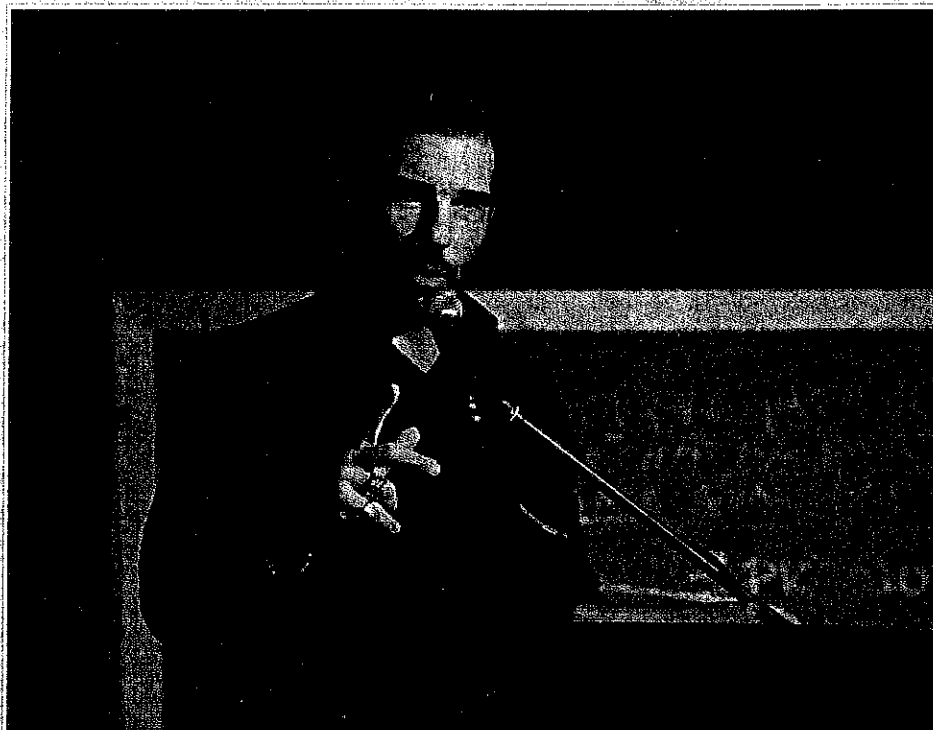
Società e Attualità

Cinema e Teatro

Arte e Cultura

Musica e Spettacolo

Link

LUG
10
2019

Roma, al Teatro di Ostia Antica, Edoardo Leo presenta: "Ti racconto una storia"

di Giusy Clausino - Arte e Cultura - Cinema e Teatro



Il 26 luglio al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL - Il Mito e il Sogno 2019, va in scena Edoardo Leo con "Ti racconto una storia": letture semiserie e tragicomiche in un reading-spettacolo che raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi.

Vent'anni di appunti, ritagli, ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente che cambia forma e contenuto ogni volta in base allo spazio e all'occasione.

"Ti racconto una storia" è uno spettacolo che fa sorridere e riflettere, che racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane.

In scena non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco, Benni, Piccolo...) ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Edoardo Leo.

Al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL - Il Mito e il Sogno 2019 sarà ospite anche Lino Guanciale il 3 agosto con "Itaca... il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavutti. Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione. Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora. Storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri, in luoghi mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura. Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla

ESTATE ROMANA

Cerca

Articoli recenti

- > Roma, al Teatro di Ostia Antica, Edoardo Leo presenta: "Ti racconto una storia"
- > Napoli, "Luglio Musicale 2019": standing ovation per il M° Roberto De Simone
- > Galleria Toledo, magica poesia nello spettacolo "Il principe e la luna" di Mario Autore
- > Napoli, al Real Orto Botanico, continua la rassegna "Brividi d'Estate 2019"
- > James Senese prosegue il tour che presenta "Aspettando O Tempo"

Archivi

- > luglio 2019
- > giugno 2019
- > maggio 2019
- > aprile 2019
- > marzo 2019
- > febbraio 2019
- > gennaio 2019
- > dicembre 2018
- > novembre 2018
- > ottobre 2018
- > settembre 2018
- > agosto 2018
- > luglio 2018
- > giugno 2018
- > maggio 2018
- > aprile 2018
- > marzo 2018
- > febbraio 2018
- > gennaio 2018
- > dicembre 2017
- > novembre 2017
- > ottobre 2017
- > settembre 2017
- > agosto 2017
- > luglio 2017
- > giugno 2017

storia».

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 – "IL MITO E IL SOGNO – IVa EDIZIONE"
 PARCO ARCHEOLOGICO – VIALE DEI ROMAGNOLI 717 – 00119 – OSTIA ANTICA – ROMA

<http://www.ostianticateatro.com> – info@ostianticateatro.com

Biglietti 25 euro su Ticketone e Oooh.events

◆ Edoardo Leo • Roma • Teatro di Ostia Antica • "Ti racconto una storia"

◀ Napoli, "Luglio Musicale 2019": standing ovation per il M° Roberto De Simone

> maggio 2017

> aprile 2017

> marzo 2017

> febbraio 2017

> gennaio 2017

> dicembre 2016

> novembre 2016

> ottobre 2016

> settembre 2016

> agosto 2016

> luglio 2016

> giugno 2016

> maggio 2016

> aprile 2016

> marzo 2016

> febbraio 2016

> gennaio 2016

> dicembre 2015

> novembre 2015

> ottobre 2015

> settembre 2015

> agosto 2015

> luglio 2015

> giugno 2015

> maggio 2015

> aprile 2015

> marzo 2015

> febbraio 2015

> gennaio 2015

Categorie

> Arte e Cultura

> Cinema e Teatro

> Libri

> Musica e Spettacolo

> Società e Attualità

> Ultimissime

> Vedi Napoli e poi scrivi

L'EVENTO

LA MAGIA
DEI CARMINA
BURANA

IL CAPOLAVORO MEDIOEVALE
MESSO IN MUSICA DA CARL ORFF
VA IN SCENA SUL PALCO
DEL TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

di MARIO LEONE

Carmina Burana sono testi poetici medioevali il cui contenuto è assai vario: si passa da poesie di indole dottrinale, religiosa, polemica ad altre che cantano scene sacre fino ad arrivare a quelle che inneggiano all'amore, al vino e alla natura. Essi nacquero nell'ambiente dei cosiddetti "clerici vagantes", cioè di giovani studenti che nel medioevo si trasferivano da un'università all'altra in cerca di nuovi maestri e nuovi saperi, conducendo spesso un'esistenza libera e talvolta sfrenata. L'archivista e latinista Michel Hofmann aiutò il compositore Carl Orff a selezionare e organizzare ventiquattro di quelle composizioni in un libretto, principalmente in latino, ma anche in tedesco medievale e in vecchio provenzale. Nacque così un lavoro il cui titolo riporta testualmente: "Canti pro-

fani per cantanti e cori accompagnati da strumenti e immagini magiche", dove il compositore favorisce una semplicità di formule melodiche e ritmiche e un ritorno a mezzi compositivi antichi. L'opera ottenne da subito un grande successo superando persino la censura nazista che non gradiva le tematiche trattate. Questo capolavoro può essere ascoltato martedì 16 alle ore 21 presso il Teatro Romano di Ostia Antica. Una produzione di "Opera in Roma Eventi" all'interno degli scavi archeologici, luogo suggestivo e ideale per abbracciare questa partitura in cui si fondono mirabilmente antico e moderno. Impegnati nell'esecuzione il direttore Pier Giorgio Dionisi; le voci di Donatella Iaia (soprano), Antonello Dorigo (contraltina formatosi alla scuola di Gemma Bertagnolli), Mas-

Costi del diritto
Teatro Romano di Ostia
Antica, Via del Portogallo 177
Info: 06-97710000, Martedì 16
ore 21, ticket a parte di 6 euro,
soubotage medio 15 euro 14
ore 21, ore 21, ore 21, ore 21, ore 21

Sopra, la Rome Symphony Orchestra diretta da Pier Giorgio Dionisi; in alto, il Teatro Romano di Ostia Antica; in basso, Alessandro Taverna

simo Di Stefano (basso). Ai pianoforti Diego Moccia e Alessandro Romagnoli entrambi formati al Conservatorio di Santa Cecilia. Le percussioni sono del Trippitelli Percussion's Ensemble il coro è il "Nuova Arcadia" A impreziosire la serata le coreografie e il balletto di Milnea De Mattia Todero. ♦

I Carmina Burana della Rome Symphony

Domani, i *Carmina Burana*, saranno proposti all'Ostia Antica Festival da I solisti della Rome Symphony Orchestra. Una raccolta di canti religiosi e profani scoperta nell'abbazia di Benediktbeuern e composti dai chierici girovaghi dal XII al XIII secolo, che Carl Orff con l'aiuto di Michel Hofmann selezionò e organizzò in un libretto.

► Ostia Antica Festival.
Parco Archeologico di Ostia Antica, viale dei Romagnoli 717. Domani, ore 21



Link: <http://www.allinfo.it/wp/2019/07/17/loreena-mckennitt-in-tour-al-teatro-romano-ostia-antica-cone-le-sue-inedite-anime-perse/>

ALLINFO.IT

“ You yourself, as much as anybody in the entire universe, deserve your love and affection. ”

trad. "te stesso, tanto quanto nessuno altro in tutto l'universo, merita il tuo stesso amore ed affetto"

Hindu Prince Gautama Siddhartha, the founder of Buddhism, 563-483 B.C.

CHI SIAMO?

ALLINFO NEWS

FESTIVAL

SPETTACOLO

NEWSPAGE

LA RECENSIONE SU ALLINFO.IT

PROMO

LA REDAZIONE

AREA PRESS

COOKIE POLICY

PRIVACY GDPR

SOSTIENICI

Donazione

TROVAMI

Search this webs

MAILING LIST

Iscrizione

email address

ISCRIVIMI

SOCIAL

IL CANALE ALTERNATIVO

IndieFilm

PER GLI AMANTI DEL CINEMA

HYDRA MUSIC

VETRINA

Calendario 2015

Roma Città Eterna

LEGGI

You are here: [Home](#) / [Allinfo news](#) / LOREENA McKENNITT | in tour al Teatro Romano Ostia Antica cone le sue inedite "anime perse"

LOREENA McKENNITT | in tour al Teatro Romano Ostia Antica cone le sue inedite "anime perse"

LUGLIO 17, 2019 BY ADMIN

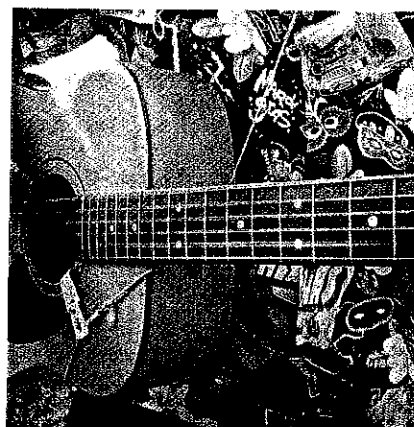


@loreena

Con un nuovo album di Inediti dal titolo **Lost Souls** (Quinlan Road), il 20 luglio, torna in Italia la cantautrice canadese **Loreena McKennitt**, con un tour estivo di sei date, lungo tutta la nostra penisola: Firenze, Milano, Udine, Macerata, Roma e Molfetta

Giovedì 25 luglio sarà a Roma, al **Teatro Romano di Ostia Antica** per la rassegna "Ostia antica Festival – Il Mito e il Sogno"

A circa dieci anni di distanza dalla pubblicazione del suo ultimo



" Arciliuto è Poesia. Pazzia. Simpatia. Arte è Anima. il Palco d'una emozione unica

Pubblicato da **Teatro Arciliuto** su **Sabato 5 marzo 2016**

SPOT HOT

Donazione

ULTIME NEWS

Link: <http://www.allinfo.it/wp/2019/07/17/loreena-mckennitt-in-tour-al-teatro-romano-ostia-antica-cone-le-sue-inedite->



ARTICOLI RECENTI

[Foja | nuovo singolo feat. Shaun Ferguson e poi in tour in Italia e in Canada.](#)

ALLINFO.IT SU
INSTAGRAM



album di inediti, Loreena McKennitt sta presentando questo nuovo lavoro in giro per l'Europa, con un totale di 25 concerti attraverso dieci paesi tra cui Spagna, Germania e, appunto, Italia. Descrivendo lo spettacolo come *"una delle migliori performance che la McKennitt abbia mai fatto"*, la pubblicazione musicale canadese Spill magazine ha scritto: *"La sua voce è più forte che mai e l'emozione che suscita mentre canta è oltre le parole... Semplicemente, uno dei migliori spettacoli dell'anno."*

La cantautrice ha origini irlandesi e scozzesi e sono state queste ad aver influenzato la sua musica, che trae ispirazione dalle **canzoni celtiche popolari** a cui lei aggiunge un tocco internazionale, con un risultato sorprendente ed apprezzato in tutto il mondo.

La sua musica è una miscela di sound celtico eclettico, pop, folk e world music che negli anni ha conquistato critica e pubblico. L'artista ha venduto infatti 14 milioni di album, vincendo dischi d'oro, di platino e multi-platino. Nominata due volte ai Grammy Awards, ha vinto due Juno, il premio alla carriera della Billboard International e si è esibita in alcuni dei teatri e luoghi storici più prestigiosi del mondo, dalla Carnegie Hall di New York al famoso Palazzo dell'Alhambra a Granada in Spagna.

Oltre alla sua carriera musicale, McKennitt si è impegnata per una serie di iniziative filantropiche, tra cui "The Cook-Rees Memorial Fund for Water Search and Safety"; è stata insignita nel 2004 dell'"Order of Canada" e nel 2013 è stata nominata "Knight of the National Order of Arts and Letters" dalla Repubblica Francese ed è Colonnello onorario della Royal Canadian Air Force.

In previsione di questo nuovo tour estivo Loreena ha affermato: *"Sono entusiasta di tornare in alcuni dei posti già visitati negli anni passati e di rivedere persone incontrate durante i miei precedenti tour, ma anche di esibirmi in luoghi splendidi mai visti prima."*

La cantautrice sarà accompagnata dai musicisti **Brian Hughes** (chitarra, oud e bouzouki celtico), **Caroline Lavelle** (violoncello), **Hugh Marsh** (violino), **Dudley Philips** (contrabbasso) e **Robert Brian** (batteria).

loreenamckennitt.com

LOREENA MCKENNITT

LOST SOULS TOUR

Giovedì 25 Luglio 2019 – ORE 21

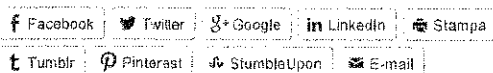
Ostia Antica (RM), Teatro Romano – Viale dei Romagnoli, 717

Biglietti: Posto unico: € 50,00 + prev.

Biglietti disponibili su Ticketone (online e punti vendita) e punti vendita Box Office Lazio.



Condividi:



Mi piace:



TWEETS WORLD



- [Roma](#) [Arena di Verona auditorium parco de](#)
[Musica cinema Elisa Enrico Ruggeri Festival Fin](#)
[giovanni pirri In Radio Ligabue Live Mila](#)
[Musica nuovo album nuovo singolo San](#)
[singolo tour video](#)



Portale di Cultura e informazione
dal 1996 nel web
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

EVENTI CRONACHE SPORT POLITICA DIALETTI GRUPPO DI FRASCATI MONTE COMPATRI
SCIENZA E AMBIENTE CULTURA SPETTACOLI E ARTE STORIA LETTURE VISTO DA DAL MONDO SOCIETÀ E COSTUME DIRITTI UMANI POESIA RACCONTI
LETTERE APERTE CONCORSI BANDI LA FINESTRA

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA – MCKENNITT AL FESTIVAL “IL MITO E IL SOGNO”

TORNA ALLA HOMEPAGE
ISCRIVITI ALL'RSS FEED

Ultime Notizie

MARINO – IL PUNTO SUL SISTEMA “PORTA A PORTA” IL SINDACO

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA – MCKENNITT AL FESTIVAL “IL MITO E IL SOGNO”



luglio 17 18:57
2019

by Fabiana Manuelli Ufficio Stampa

Stampa Questo Articolo

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA – 25 LUGLIO – ORE 21

**LOREENA MCKENNITT AL FESTIVAL “IL MITO E IL SOGNO”
PER PRESENTARE IL SUO ALBUM DI INEDITI *LOST SOULS***

Con un nuovo album di inediti dal titolo *Lost Souls (Quinlan Road)*, il 20 luglio, torna in Italia la cantautrice canadese **Loreena McKennitt**, con un tour estivo di sei date, lungo tutta la nostra penisola: Firenze, Milano, Udine, Macerata, Roma e Molfetta

Giovedì 25 luglio sarà a Roma, al **Teatro Romano di Ostia Antica** per la rassegna “Ostia antica Festival – Il Mito e il Sogno”

A circa dieci anni di distanza dalla pubblicazione del suo ultimo album di Inediti, **Loreena McKennitt** sta presentando questo nuovo lavoro in giro per l'Europa, con un totale di 25 concerti attraverso dieci paesi tra cui Spagna, Germania e, appunto, Italia. Descrivendo lo spettacolo come “una delle migliori performance che la McKennitt abbia mai fatto”, la pubblicazione musicale canadese Spill magazine ha scritto: “La sua voce è più forte che mai e l'emozione che suscita mentre canta è oltre le parole... Semplicemente, uno dei migliori spettacoli dell'anno.”

La cantautrice ha origini irlandesi e scozzesi e sono state queste ad aver influenzato la sua musica, che trae ispirazione dalle **canzoni celtiche popolari** a cui lei aggiunge un tocco internazionale, con un risultato sorprendente ed apprezzato in tutto il mondo.

La sua musica è una miscela di sound celtico eclettico, pop, folk e world music che negli anni ha conquistato critica e pubblico. L'artista ha venduto infatti 14 milioni di album, vincendo dischi d'oro, di platino e multi-platino. Nominata due volte ai Grammy Awards, ha vinto due Juno, il premio alla carriera della Billboard International e si è esibita in alcuni dei teatri e luoghi storici più prestigiosi del mondo, dalla Carnegie Hall di New York al famoso Palazzo dell'Alhambra a Granada in Spagna.



SPAZIO DEGLI SPONSOR



SPAZIO DEGLI SPONSOR



SPAZIO DEGLI SPONSOR

ARTICOLI RECENTI

**TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA – MCKENNITT AL
FESTIVAL “IL MITO E IL SOGNO”**

Serie D: dalla Vigor arriva Casagrande
Volley Club Frascati, un altro camp di successo.
Liberatoscioli: “E’ stato utile per fare gruppo”
Un giorno in Lega PRO
Lariano al centro della musica e dello spettacolo
Nazionale

GALLERIA

TUTTE LE GALLERIE



Oltre alla sua carriera musicale, McKennitt si è impegnata per una serie di iniziative filantropiche, tra cui "The Cook-Rees Memorial Fund for Water Search and Safety"; è stata insignita nel 2004 dell' "Order of Canada" e nel 2013 è stata nominata "Knight of the National Order of Arts and Letters" dalla Repubblica Francese ed è Colonnello onorario della Royal Canadian Air Force

In previsione di questo nuovo tour estivo **Loreena** ha affermato: *"Sono entusiasta di tornare in alcuni dei posti già visitati negli anni passati e di rivedere persone incontrate durante i miei precedenti tour, ma anche di esibirmi in luoghi splendidi mai visti prima."*

La cantautrice sarà accompagnata dai musicisti **Brian Hughes** (chitarra, oud e bouzouki celtico), **Caroline Lavelle** (violoncello), **Hugh Marsh** (violino), **Dudley Philips** (contrabbasso) e **Robert Brian** (batteria).

LOREENA MCKENNITT

LOST SOULS TOUR

Giovedì 25 Luglio 2019 - ORE 21

Ostia Antica (RM), Teatro Romano - Viale dei Romagnoli, 717

Biglietti: Posto unico: € 50,00 + prev.

Biglietti disponibili su **Ticketone** (online e punti vendita) e punti vendita **Box Office Lazio**.

CONDIVIDI:



Tags: TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

ARTICOLI SIMILI

- **FABIO VIALE** Lucky Ehi
- "Finora mi trovo sano e salvo" La memoria della Grande Guerra
- **TEENS NIGHT Vol.2** | Gli adolescenti protagonisti a Punta della Dogana

0 COMMENTI



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti. vuoi farlo tu?

👉 [Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

Commenti: [Il tuo commento](#)

Nickname *

E-mail *

Website

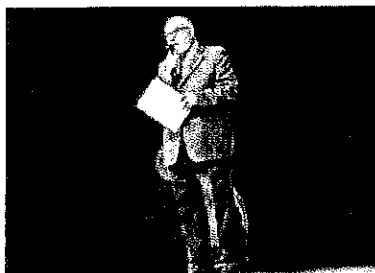
[Scrivi commenti](#)



Presentazione del libro "Verso Il Robot sapiens" di Armando Guidoni



Presentazione del docu-film "40 anni in... Controluce"



9a Rassegna Teatrale 'Premio Città di Monte Compatri, 1a serata

Musica

Loreena McKennitt, tra musica celtica e
mar Mediterraneo

Loreena McKennitt, canadese di 62 anni con origini irlandesi e scozzesi, ormai è un'icona pop tra le più acclamate nel mondo.



Loreena McKennitt

GdS

17 luglio 2019



di Gianni Di Santo

Un po' celtica, e un po' mediterranea. Virtuosa dell'arpa, ma con incursioni strumentali con la fisarmonica e l'oud e il bouzouki, gli strumenti tipici dell'area mediorientale. Lei, Loreena McKennitt, canadese di 62 anni con origini irlandesi e scozzesi, ormai è un'icona pop tra le più acclamate nel mondo. Decine di milioni venduti, e una carriera che non si ferma più, a cavallo tra sound celtico e ritmi etnici.

Loreena McKennitt sa fondere molto bene diversi stili musicali in un unico e caratteristico sound: la sua voce, sempre potente e al confine tra meditazione e impostazione classica, la sua rilettura dei traditional celtici, le parole prese in prestito dai grandi della letteratura come William Shakespeare, William Butler Yeats, San Giovanni della Croce, le atmosfere dei suk delle città mediterranee e mediorientali, un afflato mistico che affascina chi ascolta i suoi concerti senza lasciare nulla al caso e un virtuosismo "acustico" raffinato e popolare al tempo stesso che è raro vedere nel mondo del pop patinato di oggi.

Ecco perché Loreena McKennitt è un caso a sé stante nel mondo della musica popolare. Con un nuovo album di inediti pubblicato quest'anno, dal titolo **Lost Souls** (Quinlan Road, 2018), la cantautrice canadese torna a suonare in Italia con un tour estivo di sei date lungo tutta la nostra penisola. Gli appuntamenti cominciano sabato 20 luglio 2019 al MusArt Festival di Firenze in Piazza S.S. Annunziata, per poi proseguire domenica 21 luglio al Teatro degli Arcimboldi di Milano, lunedì 22 luglio al Folkfest Festival presso il Castello di Udine, mercoledì 24 luglio allo Sferisterio di Macerata, giovedì 25 luglio per la quarta edizione della rassegna "Il Mito e il Sogno" presso il Teatro Romano di Ostia Antica (RM) e venerdì 26 luglio presso la Banchina San Domenico di Molfetta (BA).

A circa dieci anni di distanza dalla pubblicazione del suo ultimo album di inediti, Loreena McKennitt è tornata nel maggio di quest'anno con questo nuovo lavoro ed è pronta a presentarlo in giro per l'Europa, con un totale di 25 concerti attraverso dieci paesi tra cui Spagna, Germania e, appunto, Italia.

In previsione del suo prossimo tour estivo ha affermato: "Sono entusiasta di tornare in alcuni dei posti già visitati negli anni passati e di rivedere persone incontrate durante i miei precedenti tour, ma anche di esibirmi in luoghi splendidi mai visti prima".

Spazio alla musica, dunque. E tanto divertimento nei concerti, perché la cantautrice non

[Link al Sito Web](#)

sarà da sola sul palco, ma sarà accompagnata dai musicisti Brian Hughes (chitarra, oud e bouzouky celtico), Caroline Lavelle (violoncello), Hugh Marsh (violino), Dudley Philips (contrabbasso) e Robert Brian (batteria).

Un buon motivo per ascoltare musica "suonata" davvero e non adulcorata da basi o campionamenti. È la sensazione di essere ospiti preziosi su una barca in giro per il Mediterraneo, con sconfinamenti geo-musicali lungo l'Oceano Atlantico e i grandi mari del Nord. Di questi tempi caratterizzati da sbarchi e migrazioni, un ottimo antidoto per ascoltare canzoni di pace che si faranno un po' di spazio lungo le coordinate esistenziali di un'Europa solidale e vogliosa di buon futuro.

Share

[Back to top](#)

Giornale dello spettacolo

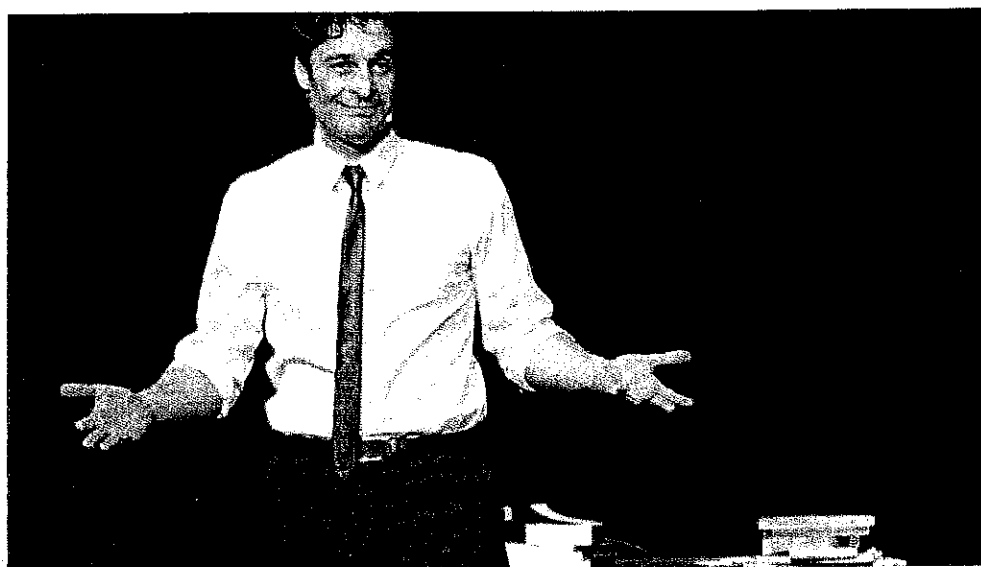
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Cookie Policy](#)

SYNDICATION:
[Globalist](#)
[Globalscience](#)
[Globalsport](#)

[Culture](#)
[Megachip](#)
[Giuliana Serena](#)
[Quint](#)

[Giornale Della Spettacolo](#)
[Controcultura](#)

Benvenuti su Giornale dello Spettacolo



OSTIA ANTICA

"Itaca... il viaggio" con Lino Guanciaie in scena al Teatro di Ostia Antica

13 Luglio 2019 • Emanuela Colonnelli • Itaca... il viaggio, lino guanciaie, Teatro di Ostia Antica

NewTuscia – Golden boy della fiction italiana, protagonista di serie di successo quali *Una grande famiglia*, *Che Dio ci aiuti*, *La dama velata*, *Non dirlo al mio capo*, *L'allieva*, *I Medici*, *La porta rossa*, Lino Guanciaie il 3 agosto va in scena al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL – Il Mito e il Sogno 2019 con "Itaca... il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavuti.

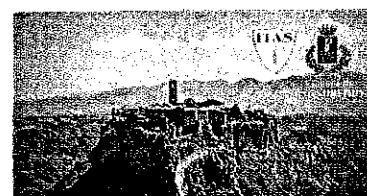
Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione.

"Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora – commenta il regista e compositore **Davide Cavuti** – Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri. I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura ("a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore"); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile ("e il naufragar m'è dolce in questo mare"). Il mare è la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia".

Lino Guanciaie, attore tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, con "Itaca... Il Viaggio" torna al teatro, dove ultimamente ha recitato anche per lo spettacolo diretto da Massimo Popolizio su Pierpaolo Pasolini che ha debuttato al Teatro Argentina di Roma registrando il tutto esaurito.

Davide Cavuti è autore e compositore per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Ugo Pagliai, Edoardo Girelli e collaboratore del Maestro Giorgio Albertazzi per moltissimi anni.

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.



WEB TV

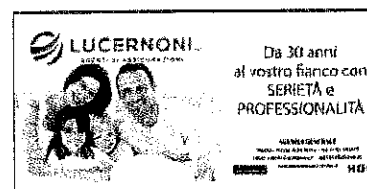


[cultura](#) [Ultime Notizie](#) [Video](#) [VITERBO e provincia](#)

Tg Gold del 17/07/2019. "Viterbo beach", il nuovo tormentone di Mammorappo

18 Luglio 2019 • Gaetano Alunni • [Commenti disabilitati](#)

17.07.2019. "Viterbo beach", il nuovo tormentone estivo di Mammo Rappo
Pubblicato da Gold Tv Tusciana su
Mercoledì 17 luglio 2019





Home

Cronaca Politica Sport Eventi Teatro Meteo Trasporti Commercio Benessere Animali & co. Cultura EUR

Consiglia 0

Tweet 0 Commenti

18/07/2019

Lino Guanciale in scena al Teatro romano di Ostia Antica con 'Itaca... Il viaggio'

Inserito in: Teatro

Lino Guanciale, attore tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, con "Itaca... Il Viaggio" torna al teatro il prossimo 3 agosto nell'ambito di Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno 2019



Ostia antica - Golden boy della fiction italiana, protagonista di serie di successo quali Una grande famiglia, Che Dio ci aiuti, La dama velata, Non dirlo al mio capo, L'allieva, I Medici, La porta rossa, Lino Guanciale il 3 agosto va in scena al Teatro di Ostia Antica per Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno 2019 con "Itaca... il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavuti.

Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione. "Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora - commenta il regista e compositore Davide Cavuti - Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri. I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura ("a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore"); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile ("e il naufragar m'è dolce in questo mare"). Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia"

Lino Guanciale, attore tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, con "Itaca... Il Viaggio" torna al teatro, dove ultimamente ha recitato anche per lo spettacolo diretto da Massimo Popolizio su Pierpaolo Pasolini che ha debuttato al Teatro Argentina di Roma registrando il tutto esaurito.

Davide Cavuti è autore e compositore per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Ugo Pagliani, Edoardo Gero e collaboratore del Maestro Giorgio Albertazzi per moltissimi anni. La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico

ESTATE ROMANA

I VOSTRI COMMENTI

Ostia, anche Cametti e Rutiglian...

Chissà dove faranno il salto della quaglia... Lega?

Spostamento colonia felina osped...

Però si guarda il gatto anche se sul litorale siamo senza sanità con un ospedale...

Spostamento colonia felina osped...

Zingaretti invece di preoccuparsi di un gatto, che sono secoli che sono dentro gli...

Ostia, avvistato un gatto all'in...

Ma quale "disagio"... solo chi non ama gli animali e non conosce le cose può scr...

Ostia, Minerva Pelti onlus: "Con...

vorrei sapere se VOI AVETE FATTO UNA MAPPA SULLA TERRITORIO, PER CAPIRESE ESIS...



Link: <http://www.ostiatv.it/lino-guanciale-in-scena-al-teatro-romano-di-ostia-antica-con-itaca-il-viaggio-0078732.html>

di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 - "IL MITO E IL SOGNO - IVa EDIZIONE" PARCO ARCHEOLOGICO - VIALE DEI ROMAGNOLI 717 - 00119 - OSTIA ANTICA - ROMA <http://www.ostianticateatro.com> - info@ostianticateatro.com

Autore: Maria Grazia Stella

Indietro

Commenta l'articolo

Username

Email

Web

Voto

(1) CCCCCCCCCC (10)

Commento

Codice Sicurezza

Digitare Codice
Sicurezza

M O K

Invia



Ti sposi?



Seguici su Facebook

Ostia TV
13.530 "Mi piace"

Mi piace

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Media Partners

Roma Today

IL FARO
Quotidiano telematico

Corriere della Città

ACSTG
ROMA

Vis Mister

Ntratv

OstiaTV

Contatti

La Redazione

Pubblicità

Cookie policy

Produzione Video

Servizi Utili

Meteo Ostia

Meteo Roma

Meteo Fiumicino

Anteprime Cinema

Lotto

Programmi TV

Siti web Istituzionali

Regione Lazio

Consiglio Regionale del
Lazio

Provincia di Roma

Comune di Roma

Comune di Fiumicino

XIII Municipio Roma

Attività commerciali

Ristoranti

Annunci

Privacy

Partners

Link: <https://www.mescalina.it/musica/news/13015/hf4>

Accedi Registrati

M / mescalina.it
Pensieri liberi e creativi

HOME MUSICA CINEMA LIBRI FOTOGRAFIA

Home / Musica / HF4 Communication / News



Al teatro Romano di Ostia Antica Lino Guanciale in 'ITACA... Il viaggio' con la regia di Davide Cavuti

18/07/2019 - News di HF4 Communication

**3 agosto 2019, OSTIA ANTICA FESTIVAL - Il Mito e il Sogno**
Viale dei Romagnoli 717 - Ostia Antica - Roma

Golden boy della fiction italiana, protagonista di serie di successo quali *Una grande famiglia*, *Che Dio ci aiuti*, *La dama velata*, *Non dirlo al mio capo*, *L'allieva*, *I Medici*, *La porta rossa*, Lino Guanciale il 3 agosto va in scena al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL - Il Mito e il Sogno 2019 con "Itaca... il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavuti.

Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione.

"Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora - commenta il regista e compositore Davide Cavuti - Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri.

I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura ("a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore"); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile ("e il naufragar m'è dolce in questo mare"). Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia".

Lino Guanciale, attore tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, con "Itaca... Il Viaggio" torna al teatro, dove ultimamente ha recitato anche per lo spettacolo diretto da Massimo Popolizio su Pierpaolo Pasolini che ha debuttato al Teatro Argentina di Roma registrando il tutto esaurito.

Davide Cavuti è autore e compositore per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Ugo Pagliai, Edoardo Gero e collaboratore del Maestro Giorgio Albertazzi per moltissimi anni.

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia Antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 - "IL MITO E IL SOGNO - IVa EDIZIONE"

PARCO ARCHEOLOGICO - VIALE DEI ROMAGNOLI 717 - 00119 - OSTIA ANTICA - ROMA

Biglietti euro 25.50

<http://www.ostianticateatro.com> - info@ostianticateatro.com

ULTIME NEWS



Al teatro Romano di Ostia Antica Lino Guanciale in 'ITACA... Il viaggio' con la regia di Davide Cavuti



A PARCO SCHUSTER nuovi eventi con musica, teatro ed ospiti speciali



TERREINAZIONE 2019. Festival della Cultura Popolare - IV edizione



INDIA ESTATE 2019: Dal 18 al 24 luglio continuano le serate di musica e teatro con ospiti a sorpresa e la danza internazionale



XXXI CIVITAFESTIVAL: Il programma dal 17 al 21 luglio. Serate di grande musica e teatro a Civita Castellana



Al Teatro Romano di Ostia Antica EDOARDO LEO in TI RACCONTO UNA STORIA (letture semiserie e fragoristiche)



Il meglio



**Levante anticipa
"Magamemoria"**

Torna Levante, cioè Claudia Lagona, 32 anni, siciliana: ha una breve ma intensa carriera, dal successo del suo album *Nel caos di stanze stupefacenti* a quello del tour *Caos in Europa*, più rock dei live precedenti. In autunno arriva il nuovo album "Magamemoria" e lei ne offre un'anteprima dal vivo.

► **Teatro Romano di Ostia Antica**, viale dei Romagnoli 717. Domani, ore 21



Da Levante alla Bertè per Ostia Antica



La cantautrice siciliana Levante.

CONCERTI È Levante la protagonista del nuovo appuntamento dell'Ostia Antica Festival in programma domani alle 21. La cantautrice siciliana, una delle voci più amate della nuova scena pop del nostro paese, salirà sul palco del Teatro Romano per presentare brani dei tre album pubblicati fino a oggi e anticipazioni del nuovo disco, in uscita a ottobre. Fra i pezzi anche il recente "Lo stretto necessario" di sua composizione – insieme ad Antonio Di Martino e Colapesce – in cui duetta con Carmen Consoli.

Prossime ospiti musicali del festival saranno il 25 la cantautrice canadese Loreena McKennit e il 27 Loredana Bertè (Info: ticketone.it). S. M.



Ostia Antica

LO SPETTACOLO DEDICATO ALL'ASTRONAUTA MICHAEL COLLINS, L'UNICO CHE RIMASE SULL'APOLLO 11

MEZZO SECOLO FA, A PASSEGGIO SULLA LUNA



Per il 50° anniversario dell'allunaggio, la compagnia del Teatro dell'Orologio presenta sabato 21 al Teatro Romano di Ostia Antica "Walking on the moon", uno spettacolo dedicato all'astronauta Michael Collins, interpretato da Graziano Piazza. Scritto da Fabio Morgan, diretto da Leonardo Ferrari Carissimi, e affidato a nove attori e attrici, il lavoro è una favola contemporanea a tre personaggi nella quale il mondo digitale, letterario e dei ricordi s'intrecciano in una partitura per nove voci dove la tecnologia incontra la narrazione poetica. Elia, un giovane startupper timido, Alice una studentessa appassionata di epica cavalleresca, e Michael Collins astronauta della mitica missione Apollo 11 ormai invecchiato, profilo strano e polemico, figura di rottura tra il presente e il passato. Parla di sogni, questo testo: il 20 luglio del 1969 si realizzò un sogno collettivo, dopo una gara spaziale Urss-Stati Uniti. Parla di solitudine, quest'impresa: il cosmico sentirsi solo di Collins durante l'allunaggio, perché mentre Armstrong e Aldrin entrarono nella storia calpestando la superficie lunare, lui, Collins, orbitò per tre ore intorno alla Luna e per mezz'ora perse i contatti con la terra. E parla di tecnologia: gli spettatori sperimenteranno la sensazione di camminare lassù, grazie a un applicativo per chi è dotato di smartphone e dei (forniti) cardboard box. ♦



**Study in Italy, parola ai giovani stranieri
che hanno scelto di studiare nel nostro Paese**

Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su studyinitaly.it e sul nostro sito

News per abbonati

E BLOCCA OGNI PROVVEDIMENTO UTILE

18:57 AUTONOMIA, FONTANA: SE QUESTE SONO LE PREMESSE NON FIRMER

Lino Guanciale torna in scena con 'Itaca'

Teatro

Dai palchi più prestigiosi agli spettacoli di provincia. Io "Speciale teatro" presenta ogni settimana le novità in cartellone in giro per l'Italia. Tra classici della commedia e della tragedia, opere, One man show, cabaret e "prime", le rappresentazioni teatrali vengono anticipate attraverso una descrizione sintetica dello spettacolo, della sua scenografia e dei suoi autori e interpreti, oltre a un piccolo vademecum con le date e gli orari.



LINO GUANCIALE IN "ITACA", APPUNTAMENTO A OSTIA ANTICA

Golden boy della fiction italiana, protagonista di serie di successo quali Una grande famiglia, Che Dio ci aiuti, La dama velata, Non dirlo al mio capo, L'allieva, I Medici, La porta rossa, Lino Guanciale il 3 agosto va in scena al Teatro di Ostia Antica per OSTIA ANTICA FESTIVAL - Il Mito e il Sogno 2019 con "Itaca... il viaggio" con le musiche e la regia di Davide Cavuti. Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione. "Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora - commenta il regista e compositore Davide Cavuti - Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri. I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura ("a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore"); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile ("e il naufragar m'è dolce in questo mare"). Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia". Lino Guanciale, attore tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, con "Itaca... Il Viaggio" torna al teatro, dove ultimamente ha recitato anche per lo spettacolo diretto da Massimo Popolizio su Pierpaolo Pasolini che ha debuttato al Teatro Argentina di Roma registrando il tutto esaurito. Davide Cavuti è autore e compositore per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Ugo Pagliai, Edoardo Gero e collaboratore del Maestro Giorgio Albertazzi per moltissimi anni. La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

COMICITA', TORNA IL PREMIO MASSIMO TROISI

Torna a San Giorgio a Cremano il Premio Massimo Troisi, prestigioso osservatorio sulla comicità, giunto alla XIX edizione che quest'anno porta la firma del direttore artistico Gino Riviaccio, attore e regista di vasta esperienza, che ha messo a punto un programma di grandi ospiti e nel segno della cultura e del divertimento. Dal 20 al 27 luglio si alterneranno nei luoghi della città che ha dato i natali al grande Massimo, numerosi spettacoli gratuiti e aperti al pubblico; il tutto promosso e organizzato dal Comune di San Giorgio a Cremano nella persona del sindaco Giorgio Zinno, tramite l'assessorato alla cultura retto dall'assessore De Martino, e con il finanziamento della Regione Campania. Eventi, concorsi, musica, comicità saranno gli ingredienti principali di questa kermesse che darà la possibilità a nuovi autori e comici emergenti di essere giudicati da una giuria di qualità e concorrere così ad ambiti premi e riconoscimenti. Palcoscenico del Premio saranno diverse piazze e spazi della cittadina ai piedi del Vesuvio, per un festival itinerante che darà a tutti la possibilità di partecipare in modo gratuito. "È tutto pronto per la XIX edizione - afferma il sindaco Giorgio Zinno. Quest'anno, d'accordo con il direttore artistico Gino Riviaccio la kermesse sarà itinerante, si svolgerà negli spazi aperti della città e sarà gratuita fino ad esaurimento posti. Tra i tanti spettacoli in programma nella settimana di eventi che ci porterà al gran gala finale del 27 luglio, quest'anno abbiamo voluto dedicare anche una serata ad Alighiero Noschese. Naturalmente fondamentali restano i concorsi con le varie sezioni in gara che, grazie al sostegno dell'assessore De Martino, quest'anno si sono arricchiti ulteriormente con il prezioso contributo dell'Università Federico II. Sarà un Premio all'insegna dell'allegria e del divertimento e ci auguriamo coinvolgente, in cui è evidente la connotazione culturale che caratterizza la città di San Giorgio a Cremano." Gino Riviaccio, attore e regista napoletano che quest'anno festeggia i 40 anni di carriera, da neodirettore artistico del Premio Massimo Troisi dice: "Massimo era una maschera unica, nobile, che faceva ridere con quello che diceva ma anche con quello che non diceva, che raccontava le pause con una napoletanità lontana dai soliti modelli stereotipati. A 25 anni dalla morte il suo posto è ancora vuoto".

**RICCARDO ROSSI DÀ IL VIA ALL'OTTAVA EDIZIONE DI ANFITEATRO ALBANO ESTATE
ESTATE ROMANA**

Viale dei Romagnoli**Levante, pop a Ostia Antica**

Stasera alle 21.30, nel Teatro Romano di Ostia Antica, il concerto della cantautrice (e scrittrice) Levante, icona del nuovo pop italiano, nell'ambito della rassegna «Il mito e il sogno». Info: www.the-base.it, tel. 06.54220870 (viale dei Romagnoli 717).





CRONACA CULTURA EVENTI OSTIA E X MUNICIPIO ROMA SPETTACOLO

Ostia Antica, Lino Guanciale torna al teatro con "Itaca... il viaggio"

Di Andrea Rapisarda - 20 Luglio 2019 - 17:21



Avverrà a Ostia Antica il ritorno sul palco nel noto showman Lino Guanciale, che il 3 agosto 2019 si cimerà nella commedia teatrale "Itaca... il viaggio".

L'attore di Avezzano per l'occasione sarà diretto dal regista Davide Cavuti, che per questo spettacolo teatrale curerà anche la parte delle musiche.

Entusiasta Cavuti dell'imminente spettacolo, considerato come al suo interno reciterà un Guanciale ormai diventato famosissimo grazie a fortunate serie televisive come "Una grande famiglia" e uscito da interpretazioni magistrali al Teatro Argentina con il Pasolini di Massimo Popolizio.

Il regista di Francavilla a Mare ha commentato a riguardo dello spettacolo, che si pone l'obiettivo di attraversare storie di cinema e spettacolo in un percorso emozionale che parte da Itaca: "Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora. Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri. I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura ("a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore"); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile ("e il naufragar m'è dolce in questo mare"). Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia.

Lo spettacolo prenderà parte nella programmazione dell'Ostia Antica Festival "Il mito e il sogno", organizzato da I Borghi per il consorzio d'impresa Antico Teatro Romano. Per gli eventi è presente la collaborazione del Parco Archeologico di Ostia Antica. L'evento culturale oltretutto fa parte dell'Estate Romana promossa dall'Assessorato alla Crescita Culturale di Roma Capitale, con il sostegno della SIAE e il patrocinio del X Municipio di Roma Capitale.



PRIMO PIANO



Ostia, arrivano le parole di Zingaretti per il murales di Lido...

Andrea Rapisarda - 29 Luglio 2019 - 18:51



Latina, stamattina l'ultimo saluto al giovane sub Lorenzo

Giacomo Andreoli - 29 Luglio 2019 - 18:21



Nuovo incendio sulla Pontina, altezza Castel Romano

Giacomo Andreoli - 20 Luglio 2019 - 18:03

L'anniversario dell'allunaggio del 1969

Dal Maxxi al Tevere, fino a Ostia rivive l'impresa dell'Apollo 11

di Valentina Lupia

Buon compleanno, Apollo 11. Sono passati 50 anni dal primo passo sulla Luna da parte dell'uomo e tra foto, filmati d'epoca e osservazioni al satellite, sono diversi gli appuntamenti in città per celebrare la ricorrenza della missione. Al Maxxi si seguirà in diretta il lancio di Luca Parmitano, che alle 18.28 partirà per una missione sulla Stazione spaziale internazionale. Dopo il lancio della capsula Soyuz si visita la mostra Lunar City, realizzata in collaborazione con l'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf), con l'Esa, col supporto della Nasa e dell'Ambasciata americana in Italia. Dopo un documentario delle 21, segue il concerto audiovisivo di Martux_m e di Giulio Maresca dal titolo "Apollo 11 Reloaded".

All'Isola del cinema l'appuntamento è alle 21 con una video-installazione che fino all'alba mostrerà le immagini messe a disposizione dall'Istituto Luce: frasi, citazioni, poesie e frame coi volti di Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins che nacque a Roma nel 1930. Si snoda tra chicche vintage e momenti da nerd, invece, l'evento al FabLab dello Spazio Chirale alla Garbatella, dalle 17 alle 20: in una mostra si scoprono da vicino le tecnologie che hanno portato alla scoperta della Luna, poi si potrà smanettare con l'Apollo Guidance Computer e scattare foto con la Hasselblad 500C, usata dagli astronauti. La serata prosegue con pizza e birra



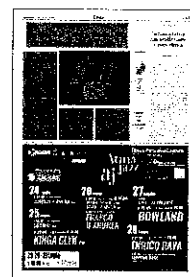
Un momento dello spettacolo "Walking on the moon" di scena a Ostia Antica

e con la musica elettronica emessa da sintetizzatori anni '90. E alle 22.03 partirà la Diretta Tv che farà rivivere le emozioni dell'allunaggio in perfetto sincrono con gli orari di mezzo secolo fa.

All'interno di "Ostia Antica Festival - Il mito e il sogno" scienza e teatro si incontrano nello spettacolo "Walking on the moon", scritto da Fabio Morgan, per la regia di Leonardo Ferrari Carissimi: al centro della storia, un timido stardupper, una studentessa appassionata di poemi cavallereschi e l'astronauta Michael Collins. L'appuntamento è alle

21 al Teatro Romano.

L'Osservatorio Astronomico di Roma propone "...un friccico de Luna tutta pe' noi", una serata di osservazione attraverso il telescopio a Monte Porzio Catone, a cui si aggiungono le visite alla collezione storica e agli scavi della Villa di Matidia Augusta e la proiezione del film di Angelo Antonelli "La conquista della Luna: dal sogno alla realtà". Attività scientifiche, conferenze, proiezioni multimediali sono infine in programma dalle 21 al Parco Astronomico Livio Gratton di Rocca di Papa.

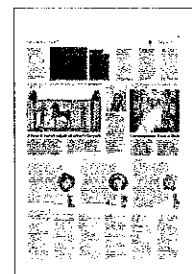




Loredana Berté a Rock in Roma

Sabato 27 luglio Loredana Berté arriva a Ostia Antica con il suo "Li Berté Summer Tour" nel contesto di Rock in Roma. La cantante porterà in scena i suoi successi recenti come le hit "Non ti dicono" e "Maledetto Luna-Park". E non potrà mancare il brano di Sanremo "Cosa vuoi da me", diventato un tormentone dell'estate.

► **Teatro Romano di Ostia Antica**, via dei Romagnoli 717.
Sabato ore 21



**L'anniversario
Teatro e concerti
con la Luna
un viaggio
lungo 50 anni
Arnaldi all'interno**



L'ANNIVERSARIO

Luna in film, arte e teatro: un viaggio che dura 50 anni

► Al Maxxi la mostra "Lunar City" e al Macro "AbOvo", poesia ad ArtCity e canzoni a Villa Pamphilj. Conferenza al Planetario

LA FESTA

Sospirata, cantata, musicata nei secoli, a cinquant'anni dall'allunaggio - sbarco il 20 luglio, primo passo il 21 - la Luna si mette in "mostra" e soprattutto fa festa a Roma con un ricco cartellone di eventi. Al Maxxi, sabato, "La notte della Luna", promossa da Agenzia Spaziale Italiana, Maxxi e Regione Lazio, con patrocinio del Mibac, sostegno dell'assessorato alla Crescita Culturale di Roma Capitale, contributo Innova Camera. Si inizia alle 17 con talk e collegamento in diretta dal Cosmodromo di Baikonur, in Kazakistan, per il lancio della missione ESA Beyond che porterà Luca Parmitano, astronauta italiano del corpo degli astronauti dell'Agenzia Spaziale Europea, alla sua seconda missione sulla Stazione Spaziale Internazionale, di cui assumerà il comando da ottobre.

IL DOCUMENTARIO

Si prosegue con l'inaugurazione della mostra "Lunar City", con foto e video che raccontano l'esplorazione del satellite. L'esposizione è realizzata pure con INAF ed ESA, con il suppor-

to di NASA e Ambasciata Americana in Italia. Poi, l'astronauta Roberto Vittori introdurrà la proiezione del trailer del documentario "Lunar City", di Alessandra Bonavina, che cura anche l'esposizione. Seguirà il live set di Martux_m e Giulio Maresca "Apollo Il Reloaded".

Luna in mostra pure al Macro, in via Nizza, fino al 21, con "Ab Ovo": Katia Pugach, presenta la ricostruzione dell'allunaggio della sonda "Luna 16" nel 1970 e il ritrovamento di uno strano uovo rosso. All'Ostia antica Festival - Il Mito e il Sogno, al teatro romano, sabato, "Walking on the moon", spettacolo della Compagnia del Teatro dell'Orologio, scritto da Fabio Morgan, dedicato alla figura dell'astronauta Michael Collins - interpretato da Graziano Piazza - per la regia di Leonardo Ferrari Carissimi. Stessa data alla Sala Graton dell'Inaf-Osservatorio astronomico di Roma con esposizione della Luna di Padre Secchi e disegni di Galilei dal Siderius Nuncius, osservazione con telescopio di Monte Porzio e telescopi didattici dell'Osservatorio.

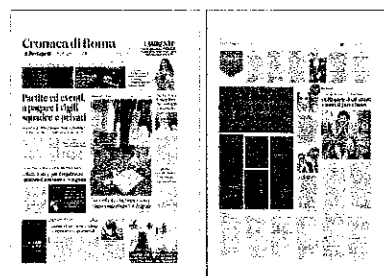
Domenica al Planetario e museo astronomico, Open Stars al Museo Civico di Zoologia, "Dillo

alla luna!", conferenza interattiva per adulti e bimbi a cura di Stefano Giovanardi. Non solo weekend. Eventi "lunari" si tengono già stasera. Alla Casa del Cinema, nella rassegna "Spazio 2019", in collaborazione con Astronomi del Planetario di Roma e Istituto Nazionale di Astrofisica, il film "The dish" di Rob Sitch e osservazione ai telescopi. Al Museo Hendrik Christian Andersen, nell'ambito di ArtCity, "Volevamo la Luna": Andrea Cortellesa racconta la Luna in poesia e le reazioni delle avanguardie artistiche all'allunaggio.

Al teatro Villa Pamphilj "The Moontalker" con la Luna nel "teatro-canzone". L'allunaggio si celebra anche a Latina. Achille Lauro sarà la star della Notte della Luna, sabato. In programma film, videomapping e altro. Oltre 200 gli artisti coinvolti.

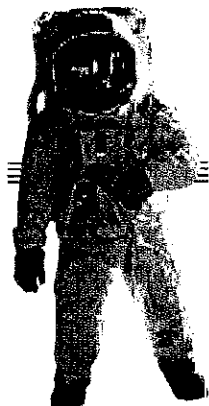
Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ABOVE Al Macro fino al 21 mostra di Pugach sull'allunaggio



Anniversari

Scienza, poesia
e arte per ricordare
l'allunaggio

di **Federica Manzitti**
a pagina 11

Arte e poesia ricordando l'allunaggio

Non solo scienza. Rievocazioni,
letture, spettacoli, filmati,
concerti e video: una settimana
(e oltre) di eventi per celebrare
l'Apollo 11 e quel 20 luglio 1969

I luoghi

Maxxi,
Macro,
museo
Andersen,
Isola
Tiberina

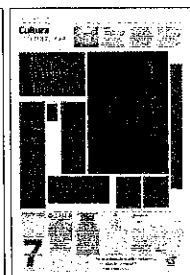
Tutti con la testa oltre le nuvole, anche a Roma, che come ogni città del globo terraqueo celebra il cinquantesimo anniversario dell'allunaggio rivolgendo lo sguardo allo spazio: rievocazioni, letture, spettacoli, filmati, poesie, concerti e video arte. Ogni espressione artistica farà la sua parte in questi

giorni.

E la scienza non sarà da meno. In particolare oggi, giorno in cui l'Apollo 11 decollò dalla rampa di lancio di Cape Canaveral e che, per curiosa coincidenza, regala un'eclissi lunare visibile fino oltre la mezzanotte. A partire dalle 21.30 l'Isola del Cinema (Isola Tiberina) mette a disposizione un potente telescopio collegato in streaming su www.virtual-telescope.eu, progetto internazionale guidato dall'astrofisico Gianluca Masi, per assistere anche da casa al fenomeno celeste.

Domani alle 18 al Macro, ribattezzato Macro Moon (via Nizza 138), la conferenza di Fabiana Giacomotti *Uno stile*

spaziale, che insieme a Renato Balestra svela l'insospettabile sodalizio tra moda ed astrofisica. Macro Moon è un intero mese di iniziative a tema e prevede nei giorni a venire anche performance, incontri sugli Ufo, video arte; per finire il 27 luglio con un dj set dal «sapore cosmico» (www.museomacro.it).



Info

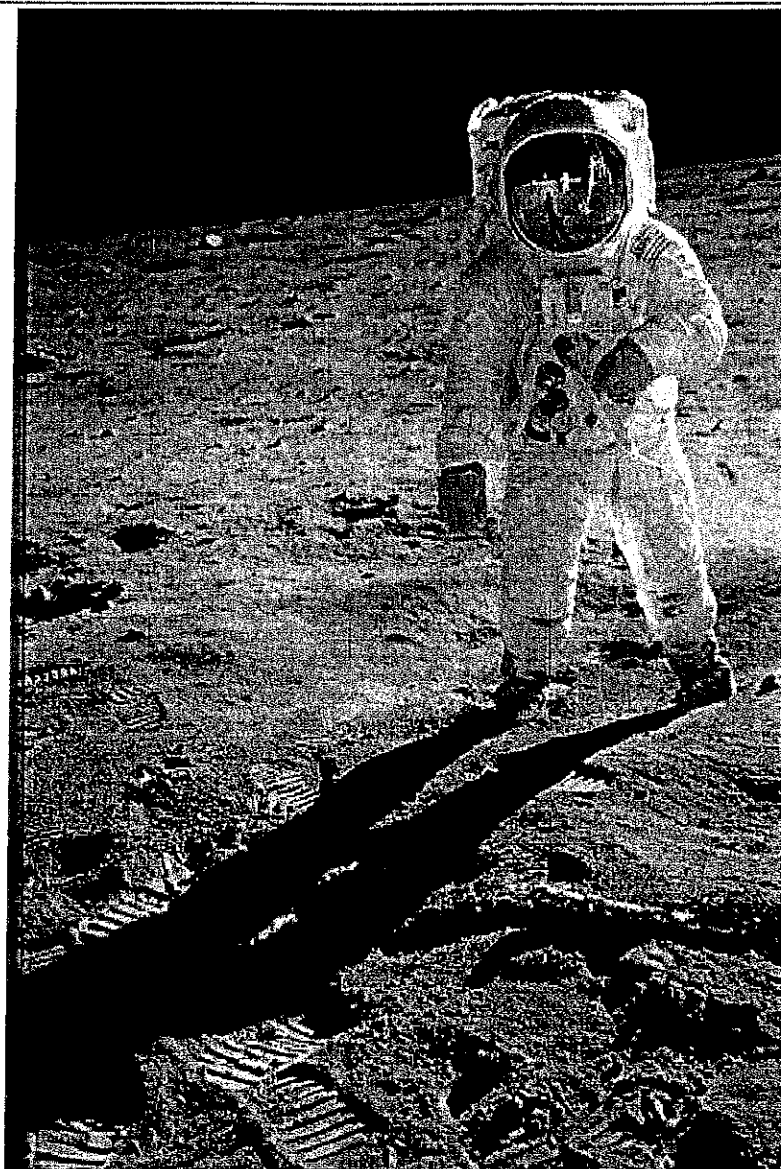
● Oggi, dalle 21.30 all'Isola del Cinema (Isola Tiberina)

● Domani alle 18 al Macro, via Nizza 138, al via «Macro moon» (www.museo-macro.it)

● Giovedì alle 21 «Volevamo la Luna», Museo Henrik Christian Andersen (ingresso libero, www.art-city.it). Stessa sera, Teatro di Villa Pamphili (via di San Pancrazio 10) «Quattro ipotesi inattendibili sull'allunaggio» (teatrincomune.roma.it)

● Venerdì al Maxxi «Scientific goofs. Invenzioni e assurdità scientifiche nel cinema» (ingresso libero, ore 21). Sabato concerto di MartuxM e Danilo Rea, (www.maxxi.art, gratuito)

● «Walking on the moon», Ostia Antica, sabato alle 21 (ostianticateatro.it)



Epocale 20 luglio 1969, l'astronauta Buzz Aldrin cammina sulla superficie lunare (foto Neil Armstrong/NASA/ Ap)

Giovedì alle 21 appuntamento con *Volevamo la Luna*, al Museo Henrik Christian Andersen (via P. S. Mancini 20, ingresso libero) nel quale Andrea Cortellessa ripercorre le tracce della Luna in poesia e le reazioni delle avanguardie all'allunaggio. La serata fa parte del ciclo Moduli lunari, curato da Graziano Graziani che fino a settembre porterà nel Lazio — Nemi, Viterbo e Civita Castellana — eventi legati allo spazio come aspirazione e interrogativo (www.art-city.it). Nella stessa sera al Teatro di Villa Pamphili (via di San Pancrazio 10) si parla di «Quattro ipotesi inattendibili sull'allunaggio» con Andrea Cosentino, Lucio Leonni e Marco Colonna (www.teatrincomune.roma.it).

«Scientific goofs. Invenzioni e assurdità scientifiche nel cinema» è il titolo del Maxxi per l'evento di venerdì che farà dialogare la settima arte, per voce di Mario Sesti, con la scienza e gli astrofisici Amedeo Balbi e Giuseppe Sindoni (ingresso libero, ore 21). Stesso indirizzo (via Guido Reni 4/a) per il concerto audiovisivo nella serata clou, sabato 20 luglio, dedicato a quel famoso «grande passo per l'umanità». Maurizio Martusciello aka MartuxM rivisita in chiave elettronica, e con la complicità del pianista Danilo Rea, brani rock ispirati allo spazio e celebra così anche la nuova missione dell'astronauta Luca Palmisano, che andrà in orbita proprio in quelle ore a bordo della Soyuz per un lungo soggiorno nella Stazione Spaziale Internazionale. (www.maxxi.art, ingresso gratuito). Contesto millenario invece per *Walking on the moon*, lo spettacolo dedicato alla figura dell'astronauta Michael Collins, scritto da Fabio Morgan e interpretato da Graziano Piazza, in scena al Teatro di Ostia Antica sabato (inizio ore 21, www.ostianticateatro.it). Molte iniziative si spingeranno fino alla fine dell'estate, in attesa che le recenti promesse del presidente Usa Donald Trump di tornare sulla Luna e di raggiungere Marte entro il 2024, si compiano.

Federica Manzitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA

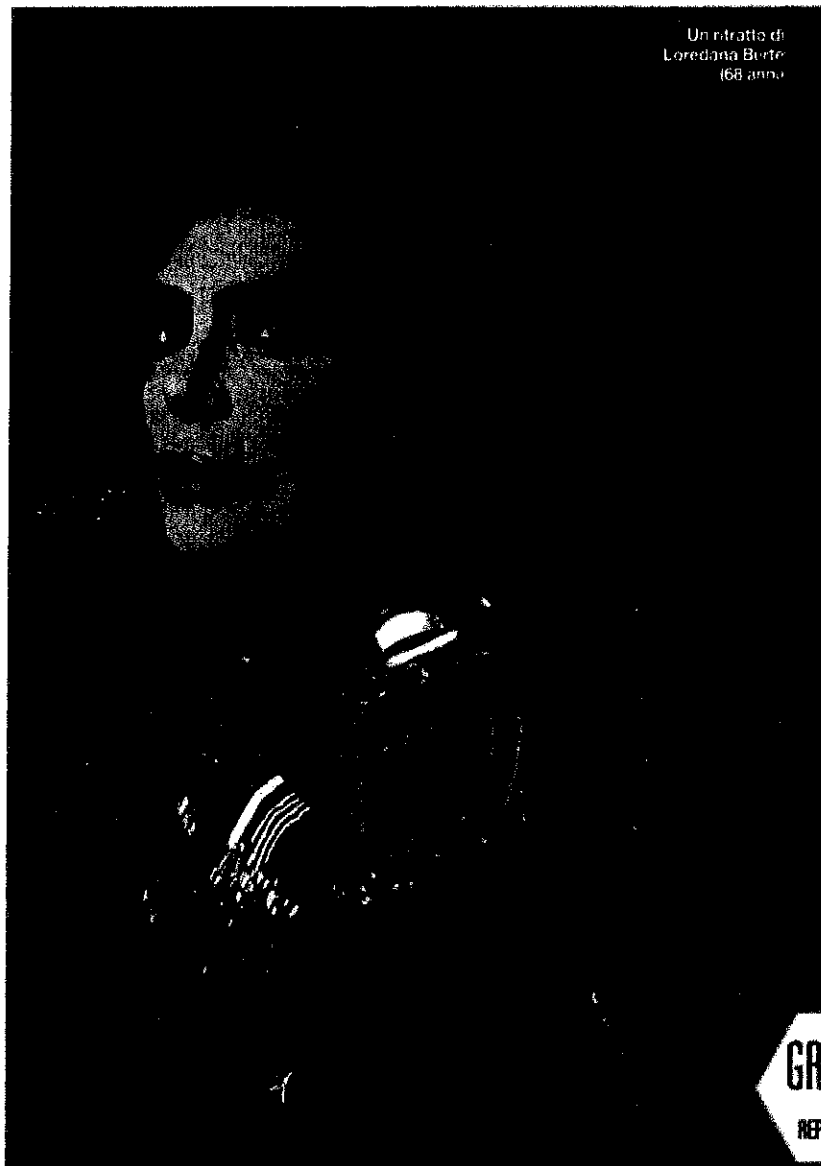
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

VARIE



LOREDANA BERTÈ SIGNORA DEL ROCK

L'ARTISTA È IN CONCERTO
SABATO A OSTIA ANTICA CON
LA SUA RICCA ANTOLOGIA DI
SUCCESSI. INVITI
A PAG. 11



Un ritratto di
Loredana Berté
(68 anni)

CON I GLI INVITI
Loredana Berté a Ostia
Antica, con il programma 717
dal 19-24/25/26/27/28/29/30/31
Loredana Berté ore 19.30
19.30 - 20.30 - 21.30
22.30 - 23.30 - 24.30 - 25.30
26.30 - 27.30 - 28.30 - 29.30
30.30 - 31.30

«Ora voglio continuare a salire sul palco ed emozionare». L'aveva promesso ad inizio anno, appena terminato quel glorioso festival di Sanremo che l'ha vista vincitrice morale grazie al graffiante urlo rock del brano "Cosa ti aspetti da me", acclamato dal pubblico dell'Ariston con una serie inedita di emozionanti standing ovation, che la portarono a chiudere l'esibizione della serata finale con un commosso «vi amo». Loredana Berté sarà in concerto sabato 27 luglio al Teatro Romano di Ostia Antica, nell'ambito delle rassegne Rock in Roma e "Ostia Antica Festival" - Il Mito e il Sogno. Sul palco tornerà a mettere a nudo la propria anima, come fa nell'immagine diventata copertina dell'ultimo disco "Li-Berté", da lei stessa ideata, in cui si libera da una camicia di forza. È il suo ritorno ad un album di inediti dopo tredici anni: un inno ad essere sé stessi, a rivendicare con orgoglio la propria solitudine e ad ignorare ogni convenzione sociale, attraverso versi crudi e sinceri, come "La mia vocazione è essere un cane sciolto" e "Niente potrà farmi più male". Facile allora prevedere che la scaletta della tappa romana vedrà protagonisti i suoi successi più recenti, perché oltre al brano sanremese gli ultimi due anni l'hanno vista più volte tornare a scalare le classifiche, grazie a pezzi come "Babilonia", "Maledetto luna-park" e il tormentone dell'estate scorsa "Non ti dico no", insieme ai Boombabash, in un inatteso rilancio di una carriera altalenante che l'ha vista molto presente anche in televisione, tra talent show ed interviste. In oltre quarant'anni di musica, l'artista calabrese è sempre stata una voce scomoda e fuori dal coro, un'icona del pensiero controcorrente, eppure capace di intercettare il favore del grande pubblico pop, riuscendo a interpretare grandi poesie rock, da "Sei bellissima" a "Dedicato", fino a "Il mare d'inverno", dando voce ad alcuni dei più grandi autori italiani (Ivano Fossati, Gaetano Curreri, Enrico Ruggeri, solo per citarne alcuni), ma riuscendo anche a guardare alle pulsioni del presente, come nel recente pezzo "Tequila e San Miguel", scritto da Calcutta e Tommaso Paradiso. D'altronde è da sempre che la Berté intercetta il futuro della musica. Già da quando, con brani storici come "E la luna bussò" e "In alto mare", portava alla fine degli anni Settanta avanguardistiche suggestioni reggae e funky. ♦

GRATIS!
CON
REPUBBLICA

OSTIA ANTICA

LOREDANA BERTÈ LA SIGNORA DEL ROCK

L'ARTISTA CHE HA ATTRAVERSATO QUARANT'ANNI DI MUSICA D'AUTORE
E HA CONQUISTATO ANCHE GIOVANI AUTORI COME CALCUTTA E PARADISO
PROPONE LA SUA RICCA ANTOLOGIA NEL CONCERTO DI SABATO

di **STEFANO PETRELLA**

OSTIA ANTICA

EDOARDO LEO, VI RACCONTO UNA STORIA

VENERDI L'ATTORE È PROTAGONISTA CON IL SUO READING TRA ECO E MÁRQUEZ A "IL MITO E IL SOGNO", POI "L'ANFITRIONE" DI PLAUTO CON FRANCO OPPINI E DEBORA CAPRIORGIO

di ANNA VILLA

Appunti, pensieri in libertà e riflessioni intime di una vita da attore. Con il suo reading "Ti racconto una storia. Letture semiserie e tragicomiche" Edoardo Leo partecipa venerdì 26 alla IV edizione della rassegna "Il Mito e il Sogno" al Parco Archeologico di Ostia Antica. Venti anni di suggestioni, letture, ritagli, schegge di memoria che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi. Uno spettacolo ironico e coinvolgente che muta ogni sera forma e contenuto sul filo della comicità e della poesia. Le improvvisazioni musicali di Jonas Bascir fanno da sottofondo a racconti e monologhi di scrittori come Stefano Benni, Italo Calvino, Gabriel Garcia Márquez, Umberto Eco, Francesco Piccolo, ma anche ad articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Leo. Domenica 28 va in scena la più celebre commedia degli equivoci dell'antichità, l'"Anfitrione" di Plauto proposta in una rilettura a cura di Livio Galassi, interpreti Franco Oppini, Debora Caprioglio e Barbara Bovoli. Gli dei dell'Olimpo si fanno beffa degli uomini: con uno stratagemma Giove prende il posto del comandante dell'esercito tebano, Anfitrione, nel letto di sua moglie Alcmena. Tra le suggestioni di luci e ombre la trama si complica fino al più esilarante parossismo che solo il deus ex machina riuscirà felicemente a sbrogliare. Chi era in realtà Nerone? Un folle sanguinario convinto di essere un grande artista? O la vittima della più grande mistificazione della storia? Lo svela martedì 30 la commedia storica di Pier Francesco Pingitore "Nerone vs Petronio", che rappresenta la cena segreta del "Satyricon" con Luca Biagini, Federico Perrotta e Valentina Olla. ♦



Dall'alto, in senso orario, una scena di "Nerone vs Petronio", Edoardo Leo e Debora Caprioglio; in basso una scena di "Ecuba"



COSÌ GLI INVITI

Teatro Romano di Ostia Antica, via del Romagnolo 717
Info: 06-97602966. Inviati ore 21
a costo di 5 euro per
"Anfitrione" domenica 28 e
"Nerone vs Petronio" martedì
30, telefonando al 990.88.44.24
venerdì 26 dalle 14 alle 14.50
(per domenica) e sabato 27
dalle 12 alle 12.50 (per martedì).

LA FENICE BERTÈ

È la regina rock dell'estate e a 64 anni duetta con J-Ax

Ida Di Grazia

È la regina indiscussa dell'estate, un'icona della musica italiana, l'araba fenice: è Loredana Bertè che domani sera si esibirà al **Teatro Romano di Ostia Antica** con il suo *LiBertè Summer Tour 2019*. *LiBertè* non è solo un album, è l'emblema della rinascita della cantante che dopo un periodo buio è tornata a far sentire la sua voce unica e ha riconquistato i vecchi fan e nuovi ammiratori. La copertina è stata pensata da lei stessa, poi fotografata dal quotatissimo fotografo di moda Giovanni Squatriti (tra le cui collaborazioni, Versace e Vuitton). A sessantanove anni è lei la vera pop star, la più imitata, l'antesignana

di tante mode - l'esibizione con il pancione o in abito da sposa sono leggenda - con buona pace di Louise Veronica Ciccone alias Madonna.

Da vera regina del rock sforna un successo dopo l'altro: da *Non ti dico* nato in collaborazione con la band salentina Boomdabash che la scorsa estate ha ottenuto il doppio disco di platino a *Tequila e San Miguel*, singolo prodotto da Takagi & Ketra e scritto da Calcutta e Tommaso Paradiso. Grazie ad *Amici di Maria* de Filippi la Bertè si è fatta conoscere anche dai più giovani non solo per i 7 milioni di dischi venduti in tutto il mondo con brani iconici come *Sei bellissima*, *Non sono una signora*, *E la luna bussò*, ma anche per

la sua lingua tagliente e il suo essere sempre oltre ogni banalità. La nuova consacrazione lo scorso anno al festival di Sanremo con il brano *Cosa ti aspetti da me*, scritto appositamente per lei da Gaetano Curreri degli Stadio, Piero Romitelli e Gerardo Pulli. Al Festival arrivò quarta, ma i fischi del pubblico al verdetto l'hanno eletta vincitrice morale. Per lei ben tre standing ovation di fila. Il brano vola alto, viaggiando tra il 1° e il 2° posto tra quelli più trasmessi in radio e tv, mantenendosi ai vertici di tutte le classifiche. Da allora è stato un successo dopo l'altro e proprio in questi giorni è uscito il nuovo singolo *Senza Pensieri*, di Fabio Rovazzi che la vede protagonista insieme a J-Ax.





LEO CHE RACCONTA

«Storytelling in onore del nonno perché non so stare senza teatro»

Elena Benelli

È appena arrivato da Giffoni, ospite del festival del cinema dei ragazzi, dove si è presentato al pubblico teen come voce italiana di Timon, lo spiritoso suricato che insieme al suo migliore amico, il facocero Pumbaa doppiato da Stefano Fresi, soccorre Simba nel film d'animazione Disney, *Il Re Leone*. Ha da poco concluso anche il set dell'ultimo fim di Ferzan Ozpetek, *La dea fortuna*, dove interpreta il compagno di uno scrittore in crisi (Stefano Accorsi) a cui vengono affidati i figli di una amica (Jasmine Trinca). Ad **Ostia Antica Festival** - il mito e il sogno, si propone in maniera più intima con lo spettacolo *Ti racconto una storia*: let-

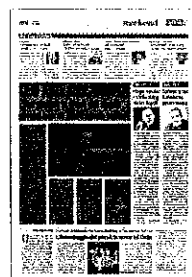
ture semiserie e tragicomiche in un reading - spettacolo che raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri che l'attore e regista romano ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi.

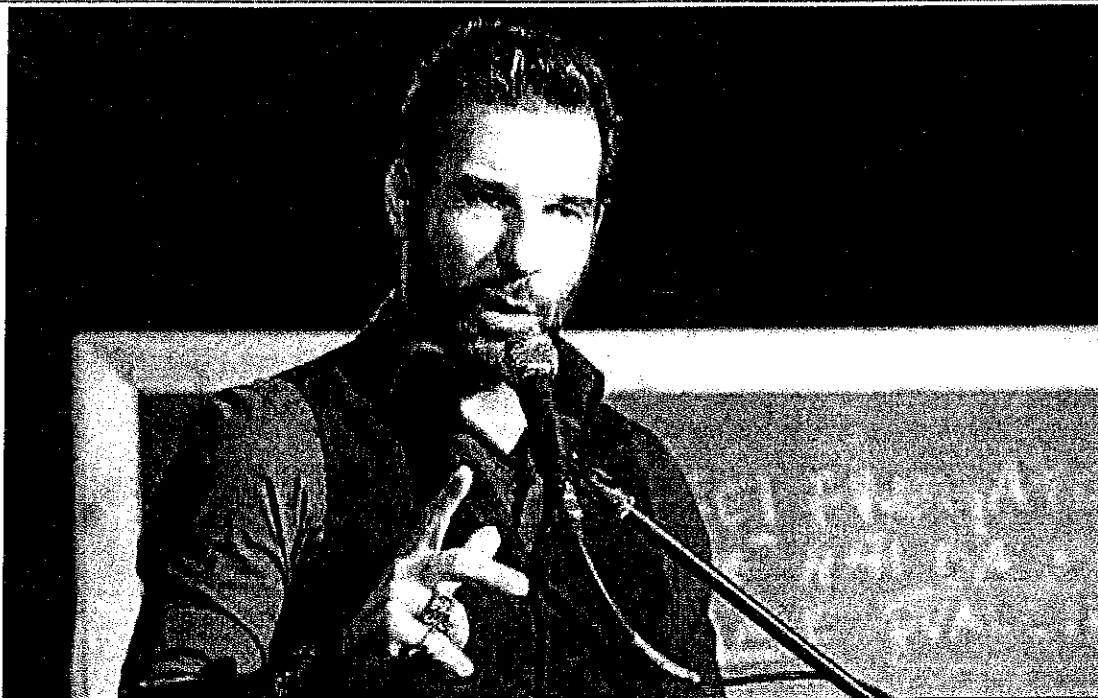
«Per me Ostia, a due passi da casa, è una soddisfazione enorme - dice - E sì, queste serate potrei non farle, ma riempire un teatro di questi tempi è ancora il senso più profondo di questo mestiere. Al cinema amo raccontare storie corali. Sul set convivo con una moltitudine di persone, sempre. In teatro, però, sento l'esigenza di essere solo, di prendere sulle spalle tutta la responsabilità». Una passione svelata da nonno Checco: «Mi raccontava della seconda guerra mondiale, del ri-

torno a piedi da Fiume dove era stata deportato. Non aveva studiato, era un contadino, ma gli bastava poco per tenermi lì, completamente affascinato. È allora che ho cominciato a capire quanto è potente sapere raccontare le cose». E in scena va racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica, riflettendo su comicità e poesia, non solo con racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco, Benni) ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Edoardo Leo.

Viale dei Romagnoli 717, Ostia Antica, oggi alle 21, biglietto 25 euro, www.ostianticateatro.com.

riproduzione riservata ®





Da Non Perdere**TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA****LINO GUANCIALE****Itaca ... il viaggio**

Golden boy della fiction italiana, protagonista di serie di successo quali Che Dio ci aiuti, La dama velata, I Medici, La porta rossa, Lino Guanciale il 3 agosto va in scena con Itaca... il viaggio con le musiche e la regia di Davide Cavuti. Un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema.



Ostia Antica Edoardo Leo e la sua storia

Alle 21, nel **Teatro Romano di Ostia Antica**, per la rassegna «Il mito e il sogno», Edoardo Leo in *Ti racconto una storia* (letture semiserie e tragicomiche), reading in cui l'attore e regista ripercorre la sua vita con suggestioni e letture (viale dei Romagnoli 717, ostianticateatro.com).



Teatro Romano di Ostia Antica Gran finale di Rock in Roma con il concerto della diva dopo il successo a Sanremo

«Cosa ti aspetti da me» la nuova energia di Loredana Berté

di **Fabrizio Finamore**

Gia lo scorso anno era stata protagonista dell'estate con il suo "Non ti dico no" assieme ai Boondabash, ma anche questo 2019 sembra confermare i fasti di una sorta di seconda giovinezza per Loredana Berté: dopo gli ottimi riscontri di pubblico ottenuti al 69esimo Festival di Sanremo con la sua "Cosa ti aspetti da me", e dopo aver registrato tutti sold out con il recente tour teatrale, ora Loredana è tornata ad esibirsi dal vivo con il "LiBer-té - Summer Tour 2019" che proprio stasera, sabato 27 luglio, tocca l'hinterland della capitale. Sarà il **Teatro Romano di Ostia Antica**, ad ospitare il suo atteso concerto stasera, nell'ambito del Rock in Roma 2019 e dell' "**Ostia Antica Festival** - Il Mito e il Sogno".

Con la sua proverbiale carica di energia Loredana proporrà dal vivo al pubblico romano diversi brani in scaletta tra cui non mancheranno quelli tratti dall'ultimo suo album dal titolo "LiBer-té" prodotto da Luca Chiaravalli, come il successo sanremese "Cosa ti aspetti da me", scritto da Gaetano Curreri, Piero Romitelli e Gerardo Pulli, brano particolarmente apprezzato dai suoi fan e non solo visto che ha sempre viaggiato ai primi posti delle classifiche di quelli più trasmessi in radio e tv. Non poteva esserci finale migliore insomma per l'undicesima edizione di Rock in Roma che volge al termine e che quest'anno ha fatto registrare numeri non da poco con oltre 200 mila presenze al momento, un pubblico in crescita a Capannelle e in generale diversi eventi sold out sulle tre grandi location che hanno ospitato i tanti live di questa stagione: l'ippodromo delle Capannelle, il **Teatro Romano di Ostia Antica** e la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. "È stata apprezzata l'intuizione - affermano i fondatori del Festival Maxmiliano Bucci e Sergio Giuliani - di raddoppiare l'offerta con una line up ricca e diversificata, dal rock, vera essenza del Festival, fino alla nuova scena musicale italiana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La Bertè a Ostia
«Il palcoscenico
è la mia vera
valvola di sfogo»**

Marzi all'interno



LIVE

Bertè: «Il palco è la mia vera valvola di sfogo»

► La cantante, questa sera in concerto a Ostia Antica, parla di sé dell'ultimo disco, degli esordi, della nuova generazione di musicisti

ALL'INIZIO, CON RENATO ZERO E PATTY PRAVO NON VOLEVAMO DIVENTARE FAMOSI MA SOLO RIUSCIRE A PAGARE LE BOLLETTE

IL CONFRONTO CON I GIOVANI È SEMPRE IMPORTANTE LORO TI SPRONANO A NON SEDERTI SUGLI ALLORI

L'INTERVISTA

La leonessa del rock italiano rugisce ancora. Mentre si prepara a tagliare - il prossimo anno - un traguardo importante come quello dei 70 anni, Loredana Berté porta sui palchi dei teatri all'aperto e delle arene il nuovo album *LiBerté*. Il tour, che fa seguito alla partecipazione al Festival di Sanremo 2019 con *Cosa ti aspetti da me*, arriva stasera al Teatro Romano di Ostia Antica, a Roma.

Si sente un'icona da venerare? «Macché».

Però per il pubblico lo è: che effetto le ha fatto tornare sui palchi dopo un periodo di lontananza dalle scene?

«Ho capito che il palco è la mia valvola di sfogo. Dall'uscita dell'album ad oggi non mi sono

mai fermata».

A Roma ritrova un po' dei suoi esordi.

«Arrivai qui nel 1965, quando avevo solamente quindici anni, in cerca di fortuna».

Cosa ricorda di quel periodo?

«La voglia di farcela, rimboccandomi le maniche. A Roma passavano tanti personaggi internazionali. Ricordo anche una giovanissima Romina Power, appena arrivata nel nostro paese, bellissima con i capelli lunghi e la sua Vespa».

Iniziò come ballerina al Piper Club, frequentato anche da Renato Zero e Patty Pravo.

«Non volevamo essere famosi. Volevamo solo arrivare a fine mese, riuscire a pagare le bollette».

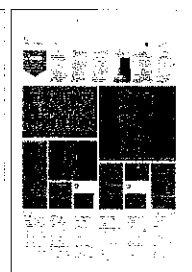
Era una Roma diversa?

«C'era un grande fervore artisti-

co, la voglia di sperimentare con la musica, la danza e la moda».

Oggi c'è una nuova scena musicale che fa capo a Tommaso Paradiso e Calcutta, autori del suo singolo estivo «Tequila e San Miguel». Li conosceva?

«Sì, avevo già ascoltato le loro canzoni prima di questo brano. Credo che il confronto con le nuove generazioni faccia bene: i giovani ti spronano a non seder-



ti sugli allori».

Ha individuato un'erede artistica tra le cantanti di oggi?

«Non credo ci sarà un'altra Loredana Berté».

Non le fa piacere essere considerata dalle colleghe più giovani un punto di riferimento?

«Per essere veri artisti bisogna essere unici».

In autunno sarà al cinema come doppiatrice nel film d'animazione "La famiglia Adams". Che esperienza è stata?

«Nella mia carriera ho fatto di tutto, ma il doppiaggio mi mancava. Do voce al personaggio che nella versione originale è doppiato dalla grande Bette Midler, una nonna anticonformista e ribelle».

Va ancora a dormire con la foto di Che Guevara, come cantava in "Amici non ne ho"?

«Mi hanno chiamata "manifestina militante" e il mio approccio alla politica è questo: non sopporto le ingiustizie».

A proposito di politica: nel suo nuovo disco si toglie un po' di sassolini dalla scarpa e se la prende anche con i corrotti. Cosa ne pensa della situazione italiana di oggi?

«Negli anni passati i politici, anche quelli che avevano idee diverse dalle mie, prendevano comunque seriamente la politica. È andato tutto alla deriva: mi sembrano arrotini. La politica nel senso alto della parola è sparita, oggi si fa solo propaganda».

Nella sua vita ne ha combinate di tutti i colori: c'è qualcosa che non rifarebbe?

«No, non c'è niente che non rifarei».

Chi è Loredana Berté oggi?

«Sono sempre me stessa, nel bene e nel male».

► **Teatro Romano di Ostia Antica**, viale del Romagnoli 717. Oggi, ore 21.

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Loredana Berté in concerto. Qui sopra, in un ritratto del fotografo Giovanni Squatriti

Ostia Antica

Loredana
in «LiBertè»

Stasera alle 21, nel Teatro Romano di Ostia Antica, a chiudere il ciclo di concerti di «Rock in Roma» sarà Loredana Bertè. Reduce dal successo all'ultimo Festival di Sanremo con *Cosa ti aspetti da me*, la cantante torna a esibirsi con il suo *LiBertè* tour, che cita il titolo del suo ultimo album. Già protagonista la scorsa estate, insieme ai Boomdabash, con il brano *Non ti dico no*, per settimane al vertice della classifica e delle vendite, Loredana, più volte definita «la regina del rock italiano», dopo una carriera straordinaria a 68 anni vive da tempo una «seconda» giovinezza di ribalta e successi (via dei Romagnoli 717, info e prevendite: www.rockinroma.com).

**DATA STAMPA**

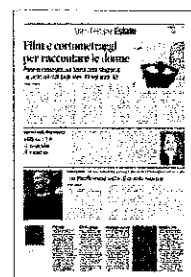
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



COSA FARE STASERA A ROMA

Ostia

Nell'ambito di «Ostia Antica Festival - Il mito e il sogno 2019», si può assistere, alle 21, a «Nerone vs Petronio», la cena segreta del Satyricon, una commedia storica di Pier Francesco Pingitore, con Luca Biagini, Federico Perrotta, Valentina Olla. Chi era in realtà Nerone? Un pazzo sanguinario, che esercitava il suo potere per compiere impunito orrendi misfatti, convinto oltretutto d'essere un grande artista? O la vittima della più grande mistificazione storica, sognatore e megalomane, ma non privo di una sua grandezza?



OSTIA ANTICA

Nerone vs Petronio Pingitore e il Satyricon tra commedia e Storia



LO SPETTACOLO

Siamo nell'antica Roma. L'atmosfera è ludica. Alla cena di Trimalcione tutti sono venuti per fare baldoria, ma si capisce subito, fin dalle prime battute, che dietro le quinte si sta muovendo qualcosa di fosco. Una congiura? Il tradimento più tremendo, quello di un amico fraterno? È il fermo-immagine di *Nerone vs Petronio, la cena segreta del Satyricon*, la commedia di Pier Francesco Pingitore, in scena stasera ad Ostia Antica. «La prima domanda che si è fatto Pingitore è: Nerone è soltanto l'incendiario, l'orgiasta, il matricida, oppure queste informazioni sono rimaste nel nostro immaginario per via dei racconti che ne hanno fatto Svetonio e gli altri nemici della dinastia giulio-claudia?». È così che Federico Perrotta, l'attore che interpreta l'acceso imperatore romano, introduce lo

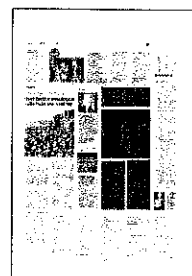
spettacolo, metà commedia metà ricostruzione storica di un periodo turbolento dell'antica Roma. Eccezionalmente, Pingitore stesso, sceneggiatore e regista, il cui nome si lega a doppio vincolo all'avventura del Bagaglino, farà da preludio all'opera, con la sua stessa voce.

È un modo per sottolineare lo sforzo della comparazione storica che c'è all'origine. Nei panni di Petronio, l'amico che si trova non si sa come a far parte della congiura contro Nerone, troviamo Luca Biagini, mentre Valentina Olla interpreta una Poppea sottomessa al tiranno, che l'ha incaricata di preparare le sue seconde nozze con il danzatore Sporo. «Nerone è stato il più moderno tra gli antichi» conclude Perrotta, che afferma di aver dato al suo Nerone «tutta la mia follia d'artista».

► Teatro Romano d'Ostia Antica, via dei Romagnoli 717. Oggi ore 21

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MERCANTE DI VENEZIA

**Il botteghino sarà aperto ogni giorno
di spettacolo dalle ore 18 e si potrà accedere
al Teatro Romano di Ostia Antica dalle ore 20**

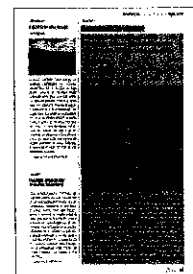
quando • 8 Agosto

dove • Teatro Romano Ostia Antica

contatti • www.ostianticoteatro.com



A tre anni dalla sua scomparsa, la ripresa "nova" del "Mercante di Venezia" è un omaggio all'ultimo imperatore del teatro italiano: Giorgio Albertazzi. Nella riduzione elaborata e scritta proprio da Albertazzi, (che ha riempito tutti i teatri per oltre 200 repliche in un anno solare), i temi affrontati sono quelli eternamente cari al Bardo ma anche al compianto mattatore toscano: il conflitto tra generazioni; la bellezza che muore e che si riscatta ad un tempo, (sullo sfondo una Venezia divisa tra Thomas Mann e Giorgio Baffo); la giovinezza che deve fare i conti con le trasformazioni del tempo e della società, (la crisi della potenza economica e culturale lagunare, assorbita da un carnevale metafora di una persistente primavera della vita che è "perenne amare i sensi e non pentirsi", come direbbe Sandro Penna). A rievocare il successo e l'interpretazione magistrale di Giorgio Albertazzi nei panni di Shylock, un cast potente e rinnovato: il grande **Mariano Rigillo**, (da Giorgio assai stimato), **Romina Mondello** nella principessa "terrestre" Porzia, e **Fabio Sartor** che darà voce ad un Antonio che tanto somiglia a Gustav von Aschenbach. Con loro una nutrita schiera di giovani attori pieni di talento.



TEATRO

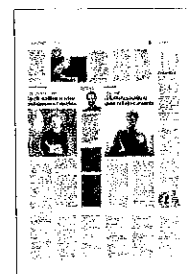


Rigillo è Shylock ad Ostia Antica

Il capolavoro shakespeariano "Il Mercante di Venezia" con Mariano Rigillo arriva domani sul palcoscenico di Ostia Antica.

Nell'adattamento di Giancarlo Marinelli, lo spettacolo enfatizza il tema dello scontro generazionale, spingendo al massimo grado il conflitto tra denaro, potere e religione.

► **Teatro Romano di Ostia Antica**, viale del Romagnoli 717. Domani, ore 21



Ostia Antica Festival L'evento in onore dell'imperatore del teatro italiano

Omaggio a Giorgio Albertazzi

di Tiberia de Mattels

A tre anni dalla sua scomparsa, la ripresa «nova» dello shakespeariano «Mercante di Venezia», stasera alle 21 presso il Parco archeologico di Viale dei Romagnoli, nell'ambito di «**Ostia Antica Festival**» - Il mito e il sogno 2019», è un omaggio all'ultimo imperatore del teatro italiano: Giorgio Albertazzi.

Nella riduzione elaborata e scritta proprio dall'intramontabile Maestro, che ha riempito tutti i teatri per oltre 200 repliche in un anno solare, i temi affrontati sono quelli eternamente cari al Bardo, ma anche al compianto mattatore toscano: il conflitto tra generazioni; la bellezza che muore e che si riscatta a un tempo sullo sfondo di una Venezia divisa



tra Thomas Mann e Giorgio Baffo; la giovinezza che deve fare i conti con le trasformazioni del tempo e della società, la crisi della potenza economica e culturale lagunare, assorbita da un carnevale metafora di una persistente primavera della vita che è «perenne amare i sensi e non pentirsi», come direbbe Sandro Penna.

A perpetuare una strada già solcata con successo, si stagliano l'eccellenza scenica, l'ele-

ganza interpretativa, la presenza impeccabile di Mariano Rigillo nei panni di Shylock. Accanto a lui si muovono Romina Mondello nella principessa «terrestre» Porzia, e una nutrita schiera di giovani attori pieni di talento. La regia è di Giancarlo Marinelli che confessa, in ricordo di Giorgio Albertazzi: «Se devi riprenderlo, fai una cosa: dimenticami. Dimenticati che l'ho fatto io», mi disse il Maestro in una delle ultime repliche. Ma tu dicevi anche un'altra cosa, Giorgio: «Il teatro è dire la verità facendo finta; è un bugia sotto giuramento».

Ed allora sì, te lo giuro: ti dimenticherò».

L'iniziativa è parte del programma **dell'Estate Romana** promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale.



Il mercante di Venezia Lo Shylock di Rigillo omaggia Albertazzi

Teatro Romano

Ostia Antica, via dei Romagnoli
ore 21, 16,50 euro tel.06.56350215

Mariano Rigillo nei panni di Shylock, e Romina Mondello nel ruolo di Porzia, sono i protagonisti stasera al Teatro Romano di Ostia Antica di un "Mercante di Venezia" che vuole essere un omaggio all'edizione dell'opera di Shakespeare che fu adattata e interpretata da Giorgio Albertazzi. Nelle vesti del mercante ebreo Albertazzi scelse una chiave dignitosa e matura, facendo sì che alla fine cadesse in disgrazia per propria scelta e non per punizione, e, se non ricordiamo male, la trasposizione attenuava l'happy end tra Porzia e Bassanio. Ora conterà l'apporto umano e austero di Rigillo, che, per il destino di questo personaggio deve seguire il suo predecessore, come banchiere più che usuraio, come provocatore più che aguzzino, in virtù di quella libbra di carne pretesa da Antonio a garanzia del prestito. - **r.d.g.**





Roma 3 agosto 2019

REDAZIONE | PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO |
MOBILE**RomaNotizie**
ROMA NOTIZIE

HOME REGIONE PROVINCE COMUNE AGENDA SERVIZI FORUM ANNUNCI Cerca nel sito

HOME PAGE > COMUNE

2 agosto 2019

4 AGOSTO GIANCARLO GIANNINI CHIUDE LA QUARTA EDIZIONE DI OSTIA ANTICA FESTIVAL - IL MITO E IL SOGNO

INIZIO ORE 21

Comunicato stampa - editor M.C.G.

CONDIVIDI [Tweet](#)

COMMENTI



MUNICIPI E QUARTIERI

- Municipio X
- Ostia Antica

ARGOMENTI

- Eventi
- Cultura

Il 4 agosto, Le Parole Note un singolare incontro tra letteratura e musica. Giancarlo Giannini e la sua recitazione, la sua voce calda e penetrante, accompagnato dalla musica del quartetto di Marco Zurzolo, con brani inediti del sassofonista partenopeo, condurrà gli spettatori in "atmosfera", mistiche, malinconiche, amoroze e ironiche in un viaggio che dal lontanissimo passato arriva ai giorni nostri. Da Angiolieri Shakespeare, Salinas a Pablo Neruda, Garcia Lorca, Marquez. Vari autori e un unico tema: l'amore, la donna, la passione, insomma... la vita!

Parterre Numerato: € 27.50
Posto Unico a Sedere: € 16.50

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale,

con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

La manifestazione si avvrà, inoltre, dalla preziosa collaborazione con l'Atcl - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio. Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, da sempre impegnata nella diffusione della cultura come nella valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico del Lazio, attraverso la promozione di manifestazioni che uniscono luoghi d'eccellenza alle arti performative.

TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 - "IL MITO E IL SOGNO - IVa EDIZIONE"

PARCO ARCHEOLOGICO - VIALE DEI ROMAGNOLI 717 - 00119 - OSTIA ANTICA - ROMA

<http://www.ostianticateatro.com> - info@ostianticateatro.com

Biglietti su Ticketone.it e rivendite autorizzate

CONDIVIDI [Tweet](#)

ARTICOLI SUGLI STESSI ARGOMENTI



TREVIGNANO, SABATO 3 AGOSTO TUTTO PRONTO PER IL GRANDE (...)

Temi: [Eventi](#)

FESTIVAL TOLFARTE: SI INAUGURA IL PERCORSO ARTISTICO DI (...)

Temi: [Eventi](#)

LADY BU: A PONTINA SI FESTEGGIA LA BUFALETTA, SABATO 3 (...)

Temi: [Eventi](#)

INGRESSO GRATUITO PER LA PRIMA DOMENICA DI AGOSTO NEI (...)

Temi: [Eventi](#) [Cultura](#)

FIESTA 2019 - LA CHARANGA HABNERA DI DAVID CALZADO IN (...)

Temi: [Eventi](#)

PIOTTA DAL VIVO A ROMA, GIOVEDÌ 1 AGOSTO IL CONCERTO AL (...)

Temi: [Eventi](#)

TRAFFICO E VIABILITÀ



NEWS DAL MUNICIPIO



PROGETTO DURANTI VERSO LE RICORRENZE A PARTIRE DALLE FOSSE ARDEATINE



X MUNICIPIO; LA NEOPRESIDENTE GIULIANA DI PILLO: "MAI PIÙ AFFIDAMENTI DIRETTI, LAVOREREMO SEMPRE PER BANDI PUBBLICI"



IL VOTO IN MUNICIPIO X. BALLOTAGGIO: GIULIANA DI PILLO NUOVO PRESIDENTE CON IL 59,80% DEI CONSENSI



MUNICIPIO X AL VOTO, DOMENICA IL BALLOTAGGIO DALLE 7 ALLE 23. UFFICI APERTI PER RILASCIO TESSERE ELETTORALI



OSTIA E X MUNICIPIO, SI VOTA DOMENICA 5 NOVEMBRE. TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

NEWS DAL QUARTIERE



LOREENA MCKENITT AL FESTIVAL "IL MITO E IL SOGNO" PER PRESENTARE IL SUO ALBUM DI INEDITI LOST SOULS



13 LUGLIO AL TEATRO OSTIA ANTICA MOGOL RACCONTA BATTISTI



TRAVOLTO DA UN CANCELLO, GRAVISSIMO BIMBO



ECLISSI DI LUNA TOTALE: AL CASTELLO DI GIULIO IL OSTIA ANTICA, INGRESSO E OSSERVAZIONE GRATUITI



SOCIALE: DA ACLI ROMA "ESTATE CON NOI, SIAMO APERTI PER FERIE", I GREST DEDICATI AI PICCOLI E AGLI ANZIANI PER UNA SFIDA INTERGENERAZIONALE

OGGI NEL MUNICIPIO



OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 - "IL MITO E IL SOGNO" IV EDIZIONE AL TEATRO ROMANO PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

TUTTI GLI EVENTI »

VOSTRE NEWS DAL MUNICIPIO



HANNO DECISO DI FARE SUL SERIO !!



MOSTRA "DESIDERI SOGNATI" OMAGGIO A PABLO PICASSO



TEMPESTA: I QUATTRO ELEMENTI

COMMENTA L'ARTICOLO

Festival di Ostia Antica L'attore Lino Guanciale torna a teatro e interpreta Omero, Dante, Pascoli e D'Annunzio

Tra sogno e leggenda riparte il viaggio da Itaca

Si attende con forte interesse stasera all'«**Ostia Antica Festival**» - Il mito e il Sogno» l'arrivo di Lino Guanciale, protagonista di «Itaca... il viaggio» con le musiche e la regia di Davide Cavuti.

Golden boy della fiction italiana, interprete di serie di successo quali «Una grande famiglia», «Che Dio ci aiuti», «La dama velata», «Non dirlo al mio capo», «L'allieva», «I Medici», «La porta rossa», l'attore conduce qui un viaggio che parte da Itaca e attraversa le storie, i luoghi di tanti personaggi del teatro e del cinema, disegnando uno spazio denso di emozioni e di sogni che prendono forma e azione.

È una veste meno consueta per questo interprete così apprezzato, soprattutto dal pubblico femminile.

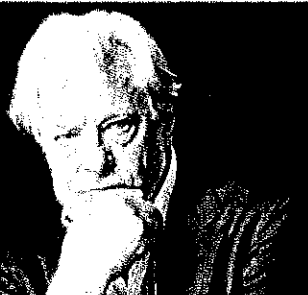
«Un viaggio che parte da Itaca e dalla figura di Ulisse, che è l'eroe di Omero ma anche di Dante, Pascoli, D'Annunzio, Joyce e di altri ancora - ha commentato il regista e compositore Davide Cavuti - Nel testo scorrono le storie di vari personaggi in una sorta di fusione e scambio di emozioni, immagini, pensieri. I luoghi del racconto non sono mai astratti, con un denominatore comune che è il mare, padrone di ogni avventura e sventura (*«a volte il fragore di un grido distrugge attimi di serenità e mi perdo in brividi improvvisi dove non c'è spazio per l'amore»*); graffiante, pieno di occhi misteriosi che inseguono, irresistibile (*«e il naufragar m'è dolce in questo mare»*). Il mare e la vita: la libertà e la speranza, la voglia di ricominciare, la pace tra i popoli con l'incanto degli occhi sulla storia».

Lino Guanciale, volto noto tra i più amati dal pubblico televisivo, versatile e talentuoso, reduce dai suoi impegni televisivi e cinematografici, torna così al teatro, dove ultimamente ha recitato anche per lo spettacolo «Ragazzi di vita» diretto da Massimo Popolizio su adattamento del romanzo di Pierpaolo Pasolini che ha debuttato lo scorso anno al Teatro Argentina registrando il tutto esaurito. Davide Cavuti è autore e compositore per registi quali Michele Placido, Pasquale Squitieri, Ugo Pagliai, Edoardo Siravo e collaboratore del Maestro Giorgio Albertazzi per moltissimi anni.

Tib. de Mat.



Giancarlo Giannini
racconta le donne
con i versi
di Neruda e Dante
Venturi all'interno



OSTIA ANTICA

Giancarlo Giannini: «Racconto la donna con le parole note»

► L'attore domani in scena per una "lettura con leggio" da Dante a Pablo Neruda, «perché i poeti non scrivono certo per fare teatro»

L'INCONTRO

«Sono nato moltissimi anni fa. Alla mia età, dopo aver conosciuto e lavorato con quei sette, al massimo otto grandi interpreti e registi della mia generazione, da cui ho imparato molto, posso sentirmi libero di scegliere cosa fare e quando farlo». Giancarlo Giannini, sei David di Donatello, cinque Nastri d'argento, cinque Globi d'oro e il Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes, si diverte ancora e molto, a girare l'Italia con «Le parole note», reading in cartellone domani nella rassegna «Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno», con interventi musicali del Marco Zurzolo Quartet.

IL CORPO FEMMINILE

«Sul palcoscenico», spiega l'indimenticabile interprete di «Pasqualino Settebellezze» diretto da Lina Wertmüller, «creo un intreccio tra versi e note, usando le parole scelte dai grandi poeti che dal Duecento a oggi hanno voluto raccontare la bellezza, l'amore e la meraviglia della donna. Ovviamente le frasi che ho selezionato sono tutte «ben messe», adatte a parlare del corpo femminile con eleganza e ricchezza lin-

guistica».

Dando il suo personalissimo tocco, Giannini introduce e legge brani e poesie, da Pablo Neruda a García Lorca e García Márquez, passando attraverso i classici come Cecco Angiolieri, Pedro Salinas e Dante. Alla domanda su quale sia la ragione del titolo «Le parole note», Giannini chiarisce: «Al centro c'è la musicalità della voce umana, uno strumento che crea suoni, vibrazioni e frequenze. Per questo le parole dei poeti che ho scelto sono inframmezzate dalla musica dei jazzisti presenti sul palco, che mi accompagnano senza mai sovrapporsi».

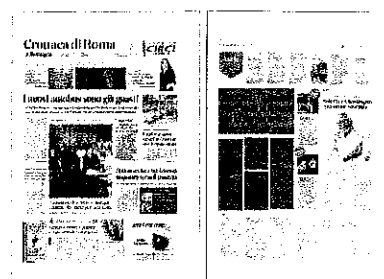
Giannini ribadisce che lo spettacolo di domani sarà una lettura con leggio, perché «la poesia va letta, non va memorizzata come ci hanno malamente insegnato a scuola, facendocela troppo spesso persino odiare. Il poeta scrive per essere letto, non per fare teatro come Shakespeare o Molière. Per questo il leggio diventa il mezzo imprescindibile per permettere alla voce di esprimere quelle piccole tensioni e inflessioni emotive che si emettono durante la lettura. Per usare bene la voce bisogna conoscerla a fondo, in tutte le sue vibrazioni espressive».

LA STAGIONE

Sui progetti di lavoro per il futuro Giannini non si sbilancia, «perché», dice l'attore classe 1942, «ho sempre fatto quello che mi piaceva. E quindi valuterò le proposte con calma. Il mio è un mestiere difficile e nel contempo semplice. Non cambiamo il mondo ma sappiamo come rendere fruibile la semplicità: anche questo è un compito non facile».

La stagione ad Ostia si chiude il 6 settembre con il comico romano Andrea Perroni nel suo One Man Show intitolato «Dal vivo», mentre il 5 verrà recuperato lo spettacolo «Anfitrione» con Franco Oppini e Debora Caprioglio.

► Ostia Antica Festival, Teatro Romano, Parco Archeologico, viale del Romagnoli 717. Domani, ore 21
Valentina Venturi





LE PAROLE NOTE Giancarlo
Giannini domani a Ostia antica



Ostia Antica
Giancarlo Giannini:
la mia voce,
la poesia, le donne
di **Emilia Costantini**
a pagina 8

«La poesia, le donne e la mia voce»

Ostia Antica
Giancarlo Giannini
è protagonista
di «Le parole note»
con il quartetto guidato
dal sassofonista
Marco Zurzolo



Ispirazione
Il tema principale è
la donna, come è stata
raccontata dai poeti
dal Duecento a oggi



Versi
Ripropongo poesie che
a scuola ce le hanno fatte
odiare, perché imposte
da insegnanti pedanti

Le parole note: un gioco di parole, tra poesia e musica. Giancarlo Giannini è protagonista, domani sera ore 21, sul palcoscenico del **Teatro Romano di Ostia Antica**, nell'ambito della rassegna «Il Mito e il Sogno», con «Le parole note», una sorta di jam session dove l'attore duetta con il sassofonista partenopeo Marco Zurzolo e il suo quartetto.

«È uno spettacolo molto semplice e molto improvvisato - anticipa Giannini - Un gioco poetico che si interseca con armonie jazz dei musicisti che mi accompagnano e assecondano. Il tema principale è la donna, come è stata raccontata dai poeti dal Duecento a oggi. Do voce a coloro che hanno dedicato liriche alla passione, alla vita... da Dante a Petrarca, da Neruda a Pedro Salinas... Ripropongo poesie che, quan-

do le studiavamo a scuola, ce le hanno fatte odiare, perché ci venivano imposte da insegnanti noiosi e pedanti. Io cerco di farle amare, coinvolgendo anche il pubblico in un divertente e armonico dialogo di cultura e bellezza».

Donne e bellezza, dunque: «Certo - ribatte l'attore - perché quando si pensa alla donna e alla poesia, si pensa alla bellezza. Quando Dante dice "tanto gentile e tanto onesta pare la donna mia quand'ella altrui saluta" non si rivolge solo a Beatrice, ma alla bellezza della poesia».

Oggi si parla molto di donne, un argomento centrale nelle cronache, soprattutto in quelle giudiziarie: «La violenza sulle donne è un dato di fatto, purtroppo, ma non esageriamo...». In che senso? «Gli uomini non sono tutti mostri. Ci sono anche quelli che vengono sfregiati proprio dalle don-

ne. Occorre tuttavia ammette-

re che una vera uguaglianza tra i sessi ancora non esiste: la più grande rivoluzione è stata il femminismo, ma a tutt'oggi non se ne vedono i risultati, c'è molta strada da fare. Comunque le donne sono più forti e più intelligenti degli uomini, lo stiamo cominciando a capire, ma è necessario altro tempo per raggiungere almeno la parità assoluta. Per ora celebriamo la donna nella poesia».

Protagonista Giannini con la sua voce: «La voce di un attore è l'anima delle parole che pro-



nuncia». Una voce seducente, quella di Giannini: «Che avessi un tono seduttivo me lo hanno fatto notare gli altri - afferma - io non me ne rendevo conto, però alla fine ci ho creduto».

Una carriera iniziata per caso all'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico. «Sì, perché non pensavo di fare l'attore - racconta - all'epoca studiavo da perito elettronico, e immaginavo di essere destinato a lavorare all'Ibm. E fu per caso che accettai di fare un provino all'Accademia ma, forse proprio per via della mia bella voce, superai la prova. Incredibile!». Tra i suoi maestri, Orazio Costa: «Un giorno, mentre in classe stavo recitando un brano di Cechov, mi disse con tono categorico: tu sei bravo, ma quando ti faranno i complimenti, non ci credere, non ti adagiare mai sugli allori... Un insegnamento che non ho mai dimenticato».

Emilia Costantini

Info

● «Le parole note» con Giancarlo Giannini e il Marco Zurzolo Quartet domani in scena al Teatro Romano di Ostia Antica per il festival

«Il Mito e il Sogno» (ore 21, viale dei Romagnoli 717). Biglietti: parterre numerato 27.50 euro; posto unico a sedere 16.50 euro. Info: www.ostianticateatro.com

Mattatore

Attore, regista, sceneggiatore, doppiatore e scrittore, Giancarlo Giannini ieri ha compiuto 77 anni



"In quanto uomo posso fallire,
ma la mia idea la devo esprimere"

Home Page

Le Nostre Rubriche

Interviste

Recensioni

Da sapere...

Occhio a...

Premio di Poesia

Notizie Live

Simonetta Pantalloni e Maria Elisa Imperiali sono i primi artisti che parteciperanno a In Memory of Ferruccio Lamborghini a Dubai

- A Cortona un agosto nel segno delle chiese
- I gatti nei quadri di Federico Barocci
- Intervista al Sovrintendente del Teatro Regio di Torino Sebastian Schwarz
- Amicizia velenosa tra due grandi figure della Roma dell'età GIULIO-CLAUDIA e sarcasmo sulla Roma attuale sporca e di malaffare, in "Nerone vs Petronio"

Ricerca qui...

Vai

Soliqui

Home / Da Sapere... / Amicizia velenosa tra due grandi figure della Roma dell'età GIULIO-CLAUDIA e sarcasmo sulla Roma attuale sporca e di malaffare, in "Nerone vs Petronio"

Ago
03

Amicizia velenosa tra due grandi figure della Roma dell'età GIULIO-CLAUDIA e sarcasmo sulla Roma attuale sporca e di malaffare, in "Nerone vs Petronio"

8 Agosto 2019 Da Sapere... Giornata Letteraria, Ostia Antica, Teatro

Al Teatro Romano di Ostia Antica, il 30 luglio 2019

L'acume intellettuale e la profonda preparazione letteraria del commediografo Pierfrancesco Pingitore, insignito del titolo di commendatore della repubblica per meriti culturali con il premio d'una targa da parte dell'associazione dell'onorificenze, c'ha fatto riflettere sull'epico momento storico dell'incendio di Roma nel 63-64 e sullo scontro dialettico tra due personaggi indimenticabili di quel periodo: l'imperatore Nerone e ultimo della dinastia Giulio-CLAUDIA, a cui la madre Agrippina aveva fatto dare la successione dal padrigno Claudio al posto del figlio Britannico. Prima di essere uccisa per megalomania assolutista dal figlio, il pedagogo e filosofo Petronio, autore del più celebre romanzo dell'antichità il "Satyricon" in cui "il parvenu" o borghese arricchito Trimalcione si fa beffa a cena di tre avventurieri o lestofanti, Encolpio, Ascilto e Giltone, che nel convivio vorrebbero umiliarlo volgarmente. Nella sala Regia, disegnata dalla scenografia e costumista Graziella Pera, Petronio con secca e limpida facundia oratoria non s'esime dal rimproverare al sommo ed altezzoso imperatore d'essere un poeta sgrammaticato e maldestro, un artista da strapazzo, un attore che fa chiudere le porte dei teatri perché la gente non esca prima e che i critici servili, adulano come fanno con gli attori sulla cresta dell'onda, e con gli amici, come avviene pure oggi a discapito di chi è agli inizi d'ormai vecchio senza seguito. A quel tempo a Roma il potente di turno ed i suoi fedeli sodali aristocratici rubavano, nella maniera della corruzione imperante di oggi in cui la città è pure sporadicamente linda e tersa, decentemente illuminata solo al centro, per disfunzioni dell'Ani ed Acea. Eppure i due tipi in questione interpretati con sobrietà e classica dizione asciutta a "L'arbitrarius elegantiarum" da Luca Biagini ed irrivenenze, sprezzante, tronfia vanità comportamentale, con brucianti ed impietose frasi egolatrie, da Federico Perrotta erano stati compagni d'impresa e burle, con Petronio consigliere di Nerone ai tempi del buon prefetto Afranio Burro, insieme a Seneca e Lucano. Ora divenuto capo dell'amministrazione di corte il losco TIGELLINO erano cambiati ed i toni s'erano fatti bruschi e malinconici, minacciosi e pieni di paura per Petronio, che in quest'ultima cena e bevuta personale, non citata nella sua opera, ma da leggersi in metafora, era combattuto tra il fiele

Ricerca

Cosa vuoi cercare?

CERCA

VITICOLTORI
SENESI ARETINILoc. Osteria 54/a
53048 Sinalunga (Siena)
tel/fax: +39 0577 663595
www.cavisavini.it
commerciale@cavisavini.it

Ultimi Articoli



FRANCESCA DAGREZIO...

Published On luglio 31, 2019

Chiara Famooss, Un...

Published On luglio 10, 2019

Maria Immacolata F...

Published On luglio 23, 2019

Parole di Ricerca

Arezzo

Arte

Cinema

Claudia Vincenzino

Cortona

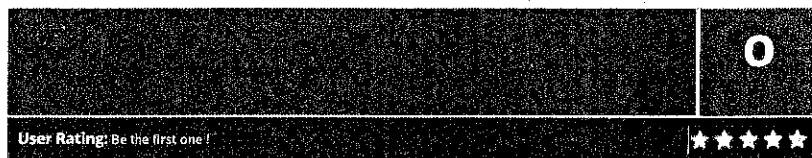
Cortona e dintorni

Daniele Giordano



accumulato dentro e la primitiva simpatia per il dittatore, che aveva fatto dare fuoco a Roma addossando la colpa ai cristiani. Una minoranza eretica, a quei tempi, tuttavia vista la fierezza nelle risposte del capro espiatorio arrestato, Petronio aveva capito che quella verità mistero sarebbero presto divenute realtà con Costantino e Teodosio, segnando la fine degli imperatori pagani. La stessa moglie di Nerone in seconde nozze, la lussuosa Poppea, che faceva il bagno nel latte d'asina, aveva paura d'essere tolta di mezzo, passata l'infatuazione per lei a causa della seduzione dell'efebio sporo, accusava i romani di non avere il coraggio di sopprimere l'imperatore biasimandolo solo a parole: brava e bella è stata Valentina Olla, che ha guidato il corpo di ballo in avvenenti ed aggraziate, leggere coreografie create da Valentina Pensiero sulla base delle più suggestive ed immortali canzoni e stornellate QUIRITI assemblate dai migliori lavori di Pingitore, tra cui: "Te possano dà tante coltellate" e "All'interno di regina coeli c'è uno scalino che se non sali almeno una volta non sei romano". Tra le colonne del palazzo s'aggira pure un grigio e celato personaggio ricordo che ricorda a Petronio che quella notte lui o l'imperatore deve morire, non c'è più spazio per entrambi, è uno stratagemma del perfido ed infido Nerone per scoprire la verità sul conto del suo maestro Petronio, sospettato di far parte della congiura di CALPURNIO Pisone. Si mulato lo spasmo tossico gastro intestinale e scoperta la verità, a PETRONIO non resta che attendere la morte come una piuma eterea che si disperde nel vento, mentre Nerone potrà continuare a cullare i suoi deliranti sogni di rinnovare la "gens romana" e ripristinare i valori degli dei, della patria e della famiglia. Vista la grande affluenza di pubblico, peccato che la rappresentazione sia stata unica nel teatro romano di OSTIA ANTICA che ha urgente bisogno di lavori di conservazione.

Giancarlo Lungarini



Name *

Email *

☒ Website

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

☐ Ho letto l'informativa Privacy e acconsento al trattamento dei miei dati personali per scrivere un commento su questo articolo presente nel vostro sito web. *

☐ Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

☐ Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

SUBMIT COMMENT



Portale di Cultura e informazione
dal 1996 nel web
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

EVENTI CRONACHE SPORT POLITICA DIALETTI GRUPPO DI FRASCATI MONTE COMPATRI
SCIENZA E AMBIENTE CULTURA SPETTACOLI E ARTE STORIA LETTURE VISTO DA DAL MONDO SOCIETÀ E COSTUME DIRITTI UMANI POESIA RACCONTI
LETTERE APERTE CONCORSI BANDI LA FINESTRA

OSTIA ANTICA FESTIVAL – 4 AGOSTO: LE PAROLE NOTE CON GIANCARLO GIANNINI E MARCO ZURZOLO QUARTET

PORTAL ALLA PULSANTISSIMA
ISCRIVITI ALL'RSS FEED

Ultime Notizie

Artena: I Bardi di Montefortino: una bella realtà per la musica popolare

OSTIA ANTICA FESTIVAL – 4 agosto: Le Parole Note con Giancarlo Gianni e Marco Zurzolo Quartet



agosto 03 06:38
2019

by Fabiana Manuelli

Stampa Questo Articolo

"OSTIA ANTICA FESTIVAL – IL MITO E IL SOGNO 2019"

PROSSIMI SPETTACOLI – INIZIO ORE 21

4 agosto: Le Parole Note con Giancarlo Gianni e Marco Zurzolo Quartet

IL 4 agosto. Le Parole Note un singolare incontro tra letteratura e musica. Giancarlo Gianni e la sua recitazione, la sua voce calda e penetrante, accompagnato dalla musica del quartetto di Marco Zurzolo, con brani inediti del sassofonista partenopeo, condurrà gli spettatori in "atmosfera" mistiche, malinconiche, amorose e ironiche in un viaggio che dal lontanissimo passato arriva ai giorni nostri. Da Angiolieri Shakespeare, Salinas a Pablo Neruda, Garcia Lorca, Marquez. Vari autori e un unico tema: l'amore, la donna, la passione, insomma... la vita!



1 SPACIO DEGLI SPONSOR



1 SPACIO DEGLI SPONSOR



1 SPACIO DEGLI SPONSOR

ARTICOLI RECENTI

OSTIA ANTICA FESTIVAL – 4 agosto: Le Parole Note con Giancarlo Gianni e Marco Zurzolo Quartet
Artena: I Bardi di Montefortino: una bella realtà per la musica popolare, tradizionale, folklorica
A Capalbio Libri l'autore capalbiese al suo esordio in un "giallo al contrario"
Energia: al via progetto per il rispetto degli standard Ue dei prodotti elettrici
Precampionato: il programma delle amichevoli

GALLERIA

TUTTE LE GALLERIE

Parterre Numerato: € 27,50

Posto Unico a Sedere: € 16,50

CARTELLA STAMPA: <https://bit.ly/2JHpnG>

La quarta edizione di Ostia Antica Festival "Il Mito e il Sogno" è organizzata da I Borghi per il consorzio di imprese Antico Teatro Romano, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia antica. L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, con il sostegno di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e il patrocinio del Municipio X.

La manifestazione si avvarrà, inoltre, della preziosa collaborazione con l'Atcl - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio. Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, da sempre impegnata nella diffusione della cultura come nella valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico del Lazio, attraverso la promozione di manifestazioni che uniscono luoghi d'eccellenza alle arti performative.

TEATRO ROMANO / OSTIA ANTICA FESTIVAL 2019 - "IL MITO E IL SOGNO - IVa EDIZIONE"

PARCO ARCHEOLOGICO - VIALE DEI ROMAGNOLI 717 - 00119 - OSTIA ANTICA - ROMA

<http://www.ostianticateatro.com> - info@ostianticateatro.com

Biglietti su Ticketone.it e rivendite autorizzate

Ufficio stampa Festival: Fabiana Manuelli - stampa@fabianamanuelli.it

CONDIVIDI:



Tag: OSTIA ANTICA FESTIVAL

ARTICOLI SIMILI

- Frascati Scienza e Infm partecipano a Umbria Green Festival
- Velletri - Master, workshop, seminari febbraio e marzo 2015
- Albano Laziale, il 4 agosto torna la Rassegna Estiva Cinematografica

0 COMMENTI



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi farlo tu?

Scrivi un commento

SCRIVI UN COMMENTO

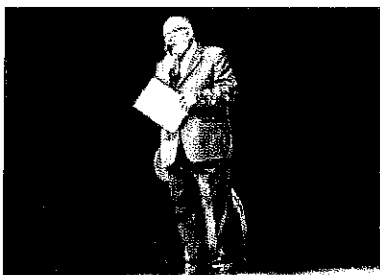
Commenti: 0



Presentazione del libro "Verso il Robot sapiens" di Armando Guidoni



Presentazione del docu-film "40 anni In... Controfuca"



9a Rassegna Teatrale 'Premio Città di Monte Compatri, 1a serata

Giannini recita l'amore da Shakespeare a Neruda

Esibizione teatrale dell'attore stasera a Ostia Antica Sarà accompagnato dal quartetto di Marco Zurzolo

di Tiberia De Matteis

■ Gli eventi teatrali estivi sono un'occasione unica per incontrare artisti noti e amati dal pubblico in maniera più raccolta e ravvicinata. Nell'ambito di «Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno», approda stasera alle 21, un mito della storia del nostro cinema che torna volentieri anche al teatro, ovvero Giancarlo Giannini, impegnato nel recital «Le Parole Note», un singolare incontro tra letteratura e musica.

La sua voce calda e penetrante, nonché il suo speciale e caratterizzante stile interpretativo, saranno accompagnati dalla musica del quartetto di Marco Zurzolo, con brani inediti del sassofonista partenopeo, che guideranno gli spettatori in "atmosfera", mistiche, malinconiche, amorose e ironiche in un viaggio che dal lontanissimo passato arriva ai giorni nostri.

Investito col Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes per "Film d'amore e d'anarchia", candidato all'Oscar al miglior attore per la sua interpretazione in "Pasqualino Settebellezze" nel 1976, entrambi film diretti da Lina Wertmüller, potendo vantare 6 David di Donatello, 5 Nastri d'argento e 5 Globi d'oro e stella sull'Italian Walk of Fame di Toronto in Canada, l'attore è comunque partito dalle assi del palcoscenico con un esordio quasi fiabesco. Perito elettronico, cominciò l'Accademia d'arte drammatica "Silvio d'Amico" per ca-

so e da allora fu "travolto dall'insolito destino" di recitare.

Non si può non ricordare che esordì a teatro con il raffinatissimo testo "In memoria di una signora amica", scritto e diretto da Patroni Griffi, insieme a Lilla Brignone, poi fu un magnifico Puck nel "Sogno di una notte di mezza estate" shakespeariano, diretto da Beppe Menegatti e nel 1964 incarnò un indimenticabile Romeo per Zeffirelli che riuscì a creare decisi consensi persino in un pubblico esigente e sofisticato come quello dell'Old Vic di Londra.

Questo odierno e attesissimo appuntamento scenico con Giancarlo Giannini è un singolare incontro di parole e note, come indica il titolo: particolarmente esperto nell'analisi della parola, l'attore recita una serie di brani e poesie, da Pablo Neruda, Garcia Lorca, Marquez, ai più classici come Shakespeare, Angiolieri, Salinas. Vari autori e un solo tema conduttore: l'amore, la donna, la passione, la vita in un percorso che prende il via dal 1200 fino ad arrivare ai giorni nostri.

Si tratta di un impegno tutto interpretativo in cui emergono il talento e la duttilità vocale di un interprete che, dopo tanto fortunato cinema e significativi impegni di doppiaggio, non disdegna di accettare la sfida dell'esibizione dal vivo in cui trasforma in arte i suoi strumenti fisici, vocali, emotivi e psichici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mito
Giancarlo Giannini
è un attore teatrale
e cinematografico

